

ROMA
10/06/15
ore: 14.30 - 18.30

INTRODUCE:

dott. Augusto Pascucci
presidente Uniat aps nazionale

INTERVENGONO:

prof. Arch. Angela Barbanente
*assessorato territorio, beni culturali
urbanistica, politiche abitative
Regione Puglia*

avv. Marco Corsini
Avvocatura Generale dello Stato

dott.ssa Francesca Danese
*assessore politiche sociali, salute, casa
Comune di Roma*

prof. Augusto Ferrari,
*assessore politiche sociali, famiglia e
casa Regione Piemonte*

prof. Maurizio Fiasco
sociologo

dott. Pino Galeota
presidente Corviale Domani aps

arch. Daniel Modigliani
commissario straordinario Ater Roma

dott. Guido Morandini
RAI TV

ing. Anna Moreno
*responsabile Unità Tecnica
trasferimento tecnologico ENEA*

dott. Lorenzo Nissim
BIM Italia

prof. arch. Stefano Panunzi
Università degli Studi del Molise

dott. Fabio Refrigeri
*assessore politiche abitative,
infrastrutture e ambiente Regione Lazio*

dott. Ermanno Russo
*esperto politiche abitative
Regione Campania;*

dott. Luca Talluri
presidente Federcasa

MODERA:

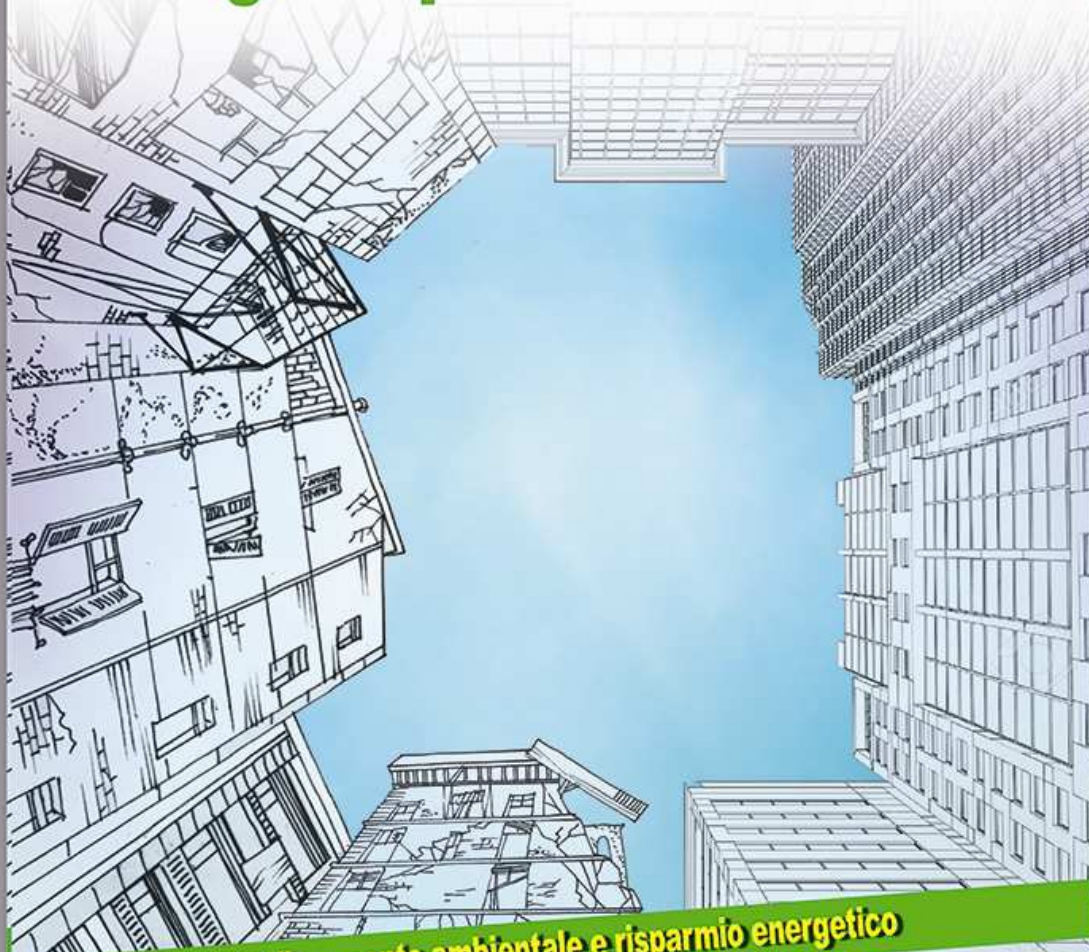
dott. Tommaso Capezzone
responsabile Ufficio Stampa Corviale Domani APS

Funzione editoria:
Informat srl - dott. Sandro Zioni

Segreteria eventi: Tel. 06.97606677
e-mail: uniat.aps@gmail.com



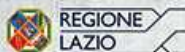
La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP



Miglioramento ambientale e risparmio energetico

Evidenziare gli ostacoli sociali, che impediscono ai cittadini di partecipare al miglioramento ambientale e al risparmio energetico promosso dal Parlamento europeo con il programma "Horizon 2020".

CON IL PATROCINIO DI:



Roma 10 giugno 2015 ore 14,30-18,30
Città dell'Altra Economia Largo Dino Frisullo (rione Testaccio)

Convegno La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

Miglioramento ambientale e risparmio energetico evidenziare gli ostacoli sociali, che impediscono ai cittadini di partecipare al miglioramento ambientale e al risparmio energetico promosso dal Parlamento europeo con il programma "Horizon 220"

La casa è bene sociale o semplicemente merce?

Come governare lo sviluppo urbanistico dei territori? Come e chi si prende cura degli aspetti energetici degli immobili e della ricaduta ambientale? Sono soltanto alcune tra le tante domande che con immediatezza emergono dal dibattito attuale sulla questione abitativa cui l'Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio (Uniat) e altre associazioni vogliono dare visibilità.

In questo frangente di perdurante crisi economica, la questione abitativa conferma un quadro problematico: un aumento sostenuto degli sfratti, crisi delle imprese del settore edile e mancati investimenti per la riqualificazione energetica dello stock immobiliare pubblico. Sono condizioni di crisi che non evidenziano né distinzioni territoriali né confini amministrativi e, per questi motivi, riteniamo necessario un ripensamento della funzione abitativa.

La mancanza di risorse finanziarie, anche a fronte dello stanziamento di 468 milioni di euro contenuti nel DM 16 marzo 2015, non permette di dare una risposta adeguata all'urgenza dettata dalla situazione. Con il convegno sulla povertà energetica si propone di allestire una cabina di regia e studio - a livello interregionale, città metropolitane e comuni - che dia una risposta operativa e di cooperazione nell'ambito delle politiche abitative con particolare riguardo ai cittadini poveri, ai conduttori d'immobili IACP-ERP, alla riqualificazione energetica dei loro immobili e ai modelli amministrativi territoriali.

Uniat, assieme a Corvialedomani e Spiazziamoli, con l'evento del 10 giugno 2015 metteranno al lavoro idee, proposte e soluzioni, provenienti dalle personalità della politica, del mondo accademico, della pubblica amministrazione e della società civile tra le più esposte sul fronte abitativo nazionale.

Si tratta di soggetti politici e associazioni sociali disposte a condividere una prima fase di analisi, studio e progettazione per nuovi modelli dell'abitare, per l'ambiente urbano, per la riqualificazione del fronte strada, per la legalità e per gli improcrastinabili interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici avendo chiaro l'obiettivo di includere attivamente gli inquilini poveri nel programma europeo Horizon 2020.



Segreteria eventi: tel. 06.97606677 – 348.1504678 – e-mail: uniat.aps@gmail.com

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

CON IL PATROCINIO DI:



Evidenziare gli ostacoli sociali, che impediscono ai cittadini di partecipare al miglioramento ambientale e al risparmio energetico promosso dal Parlamento europeo con il programma "Horizon 2020".

Segreteria eventi: Tel. 06.97606677 - e-mail: uniat.aps@gmail.com

Per maggiori info:

Augusto Pascucci - Presidente Uniat aps Nazionale
Tel. 348.1504678 - e-mail: aug.pasc1@gmail.com
Tommaso Capezzone - Responsabile Comunicazione Corviale Domari aps
Tel. 331.7151167 - e-mail: tommasocapezzone@hotmail.com
Sandro Zioni - Funzione Editoria
Tel. 335.335202 - e-mail: comunicazioni@informa-press.it

UNIAT.it



La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

ROMA 10/06/15

ore: 14.30 - 18.30



Città dell'Altra Economia
L.go Dino Frisullo (Pione Testaccio)



UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Assistenti e Tutorati

corviale domari
diverse residenze, cultura, sport e welfare

**SPIAZZI
IAMOLI**

INTRODUCE:

dott. Augusto Pascucci
presidente Uniat aps nazionale

INTERVENGONO:

prof. Arch. Angela Barbanente
assessore al territorio, beni culturali urbanistica,
politiche abitative Regione Puglia;

avv. Marco Corsini
Avvocatura Generale dello Stato

dott.ssa Francesca Danese
assessore politiche sociali, salute, casa
Comune di Roma

prof. Augusto Ferrari,
assessore politiche sociali, famiglia e
casa Regione Piemonte

prof. Maurizio Fiasco
sociologo

dott. Pino Galeota
presidente Corviale Domani aps

arch. Daniel Modigliani
commissario straordinario Ater Roma

dott. Guido Morandini
RAI TV

ing. Anna Moreno
responsabile Unita Tecnica
trasferimento tecnologico ENEA

dott. Lorenzo Nissim
BIM Italia

prof. arch. Stefano Panunzi
Università degli Studi del Molise

dott. Fabio Refrigeri
assessore politiche abitative,
infrastrutture e ambiente Regione Lazio

dott. Ermanno Russo
Esperto politiche abitative Regione Campania;

dott. Luca Talluri
presidente Federcasa

MODERA:

dott. Tommaso Capezone
responsabile Ufficio Stampa Corviale Domani aps

Funzione editoria:

Informmat srl - dott. Sandro Zioni

UNIAT.it



UNIAT .it



E' compito della Repubblica rimuovere
gli ostacoli di ordine economico e
sociale, che limitando di fatto la libertà e
l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il
pieno sviluppo della persona umana e
l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori
all'organizzazione della politica,
economica e sociale del Paese.

Art. 3, Il comma Costituzione Italiana

Gli organizzatori hanno rilevato nuovi ostacoli, sociali, tecnici e di mercato che, se non rimossi, impediscono ai cittadini di partecipare consapevolmente e attivamente all'obiettivo di miglioramento ambientale e di risparmio energetico promosso dal parlamento europeo "Horizon 2020". Tuttavia si ritiene che alla portata dei nostri amministratori vi siano soluzioni sostenibili sia in termini culturali sia in termini di innovazione tecnologica per dare risposta al secondo comma dell'art.3 della nostra Costituzione

LA POVERTÀ ENERGETICA DEGLI INQUILINI IACP-ERP.

Introduzione

L'iniziativa è orientata a dare evidenza degli ostacoli sociali, tecnici e di mercato che, se non rimossi, impediscono ai cittadini europei di partecipare consapevolmente e attivamente all'obiettivo di miglioramento ambientale e di risparmio energetico promosso dal Parlamento europeo con il programma "Horizon 2020".

In Europa lo stock immobiliare, inefficiente ed energivoro, costituisce una grave e costante minaccia alla salvaguardia ambientale. Per il loro fabbisogno di energia nella maggior parte dei casi si fa continuamente ricorso a fonti energetiche provenienti dalla filiera fossile. Questo tema rappresenta una delle sfide più impegnative da affrontare e le tecnologie ICT, se diffuse a tutti gli strati sociali, possono dare un forte contributo alla realizzazione dell'obiettivo. La sostituzione di tecnologie mature ad elevato impatto ambientale con le più recenti tecnologie energetiche costituisce una necessaria programmazione industriale e politica.

La crisi economica, ancora in corso in molti Paesi, e i recenti ingressi dei Paesi dell'Est nell'Unione Europea, con stock immobiliari fortemente energivori, hanno reso ancor più urgente intervenire a favore dell'efficientamento energetico degli immobili per garantire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dal Programma Horizon 2020. Il potenziamento dell'informazione, della diffusione di conoscenze e delle migliori pratiche può costituire uno strumento utile e redditizio nella lotta agli sprechi di energia e all'uso consapevole delle fonti energetiche.

Infatti enormi masse di cittadini (in Italia circa 16 milioni e in Europa sono complessivamente 120 milioni i cittadini che vivono sotto la soglia di povertà) (*) pur avendo una spiccata sensibilità ambientale e un forte senso civico rischiano di rimanere esclusi dai programmi politici di miglioramento ambientale promossi dall'Europa, per il semplice fatto che non hanno redditi sufficienti per investire in tecnologie di efficientamento energetico degli immobili sia di proprietà sia in affitto. Si tratta di gruppi sociali resi incapienti dalla perdita di occupazione e sono già a rischio di esclusione da qualsiasi programma di miglioramento della società europea incluso l'obiettivo di efficientamento della loro casa, ammesso che ce l'abbiano. Inoltre i livelli di vetustà dello stock immobiliare e i dati sui livelli medi di reddito dei cittadini ci informano che il Programma "Horizon 2020" rischia di essere messo in atto solo da pochi e fortunati possessori di case. A tutto ciò aggiungiamo che il perdurare di politiche di austerità, sempre chieste dalla stessa Europa, e la scarsità di risorse disponibili non incentiva l'investimento finanziario nella rigenerazione urbana e nell'efficientamento del parco immobiliare esistente. Alla luce di quanto precedentemente considerato possiamo affermare che allo stato attuale per milioni di cittadini italiani e europei gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione e alla partecipazione fattiva del programma di miglioramento ambientale europeo sono molti e concreti. Tuttavia riteniamo che alla portata dei nostri amministratori vi siano soluzioni sostenibili sia in termini culturali sia in termini di innovazione tecnologica per dare risposta al secondo Comma dell'art. 3 della nostra Costituzione *"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."* . I proponenti pensano che sia indispensabile rimuovere soprattutto gli ostacoli che

impediscono agli inquilini degli immobili pubblici di partecipare al miglioramento ambientale. Immaginiamo che con interventi mirati a favore dei cittadini svantaggiati, resi vulnerabili dalla decadenza economica dei propri territori, si possano sperimentare forme di riscatto sociale e di riqualificazione urbana, il tutto a vantaggio della causa ambientale.

A nostro avviso il primo ostacolo è costituito dalla mancanza di informazioni sui comportamenti “efficienti”. La lotta agli sprechi, che i cittadini poveri possono mettere in atto in ambito domestico, può contribuire in modo soddisfacente a ridurre il consumo di energia e migliorare il loro bilancio familiare. Questo è possibile con appropriate campagne informative e formative basate anche sull’uso e diffusione della tecnologia digitale, che immaginiamo possa trovare impiego nell’ammodernamento impiantistico degli immobili pubblici.

Il secondo ostacolo è rappresentato dalla asimmetria contrattuale tra erogatore dei servizi energetici e consumatore che rende quest’ultimo privo di soggettività riducendo il suo ruolo a semplice pagatore di bollette di cui conosce l’entità e forse la qualità dei consumi soltanto alla data di scadenza. Crediamo fortemente che la costituzione di Esco (**) possa rendere il mercato più elastico nel rapporto tra domanda e offerta misurando anche la qualità del servizio oltre che il mix delle fonti energetiche.

Il terzo è individuabile nella lotta agli oligopoli delle industrie energetiche che rendono la fornitura di energia per uso domestico più costosa che per fini industriali in termini di ritorno dei benefici ambientali. Pensiamo che come è successo per la telefonia anche per il settore energetico si possa passare ad un’offerta di “energia prepagata”. Dall’uso continuo e inconsapevole all’uso necessario ed efficiente. In questo modo sarà possibile misurare anche il ritorno del beneficio ambientale rispetto all’Irpef pagata, indispensabile per sostenere gli investimenti in opere di bonifica e ripristino dei territori. Recenti studi sulla fiscalità ambientale (art. 15 Legge 23/2014) hanno messo in evidenza che il settore industriale italiano con 5 miliardi di gettito Irpef nell’anno 2013 ha generato costi ambientali pari a oltre 13 miliardi di Euro. Di converso le famiglie italiane con un gettito Irpef di 24,9 miliardi nell’anno 2013 hanno generato costi ambientali pari a circa 15 miliardi di Euro. E’ evidente che i costi ambientali creati dalle imprese sono a carico delle famiglie. Riteniamo indispensabile distinguere le responsabilità tra grandi consumatori di materie prime rinnovabili e non rinnovabili introducendo il principio di responsabilità oggettiva e fiscale per gli indifferibili interventi di bonifica ambientale.

Partendo dal riequilibrio dei fattori sopra indicati a nostro avviso si faciliterebbe l’esercizio attivo dei diritti di cittadinanza dei cittadini italiani e europei altrimenti esclusi dal programma di miglioramento ambientale. In ultimo pensiamo che l’Europa se vorrà continuare a puntare su politiche di equità e di inclusività nel mercato energetico dovrà affrontare con maggiore incisività alcuni nodi politici e tra questi, a nostro avviso, vi sono certamente quelli da noi trattati.

(*) fonte Eurostat 2013

(**) Energy saving company

Roma 10/06/2015

Segreteria Organizzativa:
Uniat aps Nazionale – Via Po, 162 – 00198 Roma – Tel . 06.97606677 – Fax 06.97606868 - e-mail: uniat.aps@gmail.com
uniat.it – corvialedomani.com – spiazziamolli.it

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

Intervento :
Presidente UNIAT apps
Augusto Pascucci



Informa
Edizioni

corviale domani
distretto evolutivo di arte, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZI
IAMQ LI**

UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

EFFICIENZA ENERGETICA E VULNERABILITA' ECONOMICA

*“ non vi sono solamente persone senza dimora o prive di alloggio. Vi sono anche situazioni di disagio abitativo che riguardano persone e famiglie che vivono in regolari alloggi, ma che incontrano difficoltà di vario genere, che spaziano dall’aumento dei casi di esclusione abitativa, al crescente numero di famiglie che non riescono a far fronte alle spese abitative, i problemi di sovraffollamento e di coabitazione forzata, il peggioramento della qualità degli alloggi, la difficoltà ad accedere al mercato immobiliare, ecc”**

i **Unformat**
Edizioni

 **CORVIALEDOMANI**
desidero evolvere spazi, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZ
IAMQILI**

 **UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Antares • Teramo

La povertà energetica degli inquilini **IACP-ERP**

EFFICIENZA ENERGETICA E VULNERABILITA' ECONOMICA

Anche i proprietari di immobili hanno difficoltà.

Essere proprietari della propria casa non elimina del tutto il rischio di povertà: senza un reddito adeguato anche la casa di proprietà può diventare un peso eccessivo da sopportare.

 **iFormat**
Edizioni


CORVIALEDOMANI
desidero evolvere spazi, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZ
IAMQILI**

 **UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Antares • Teramo

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

EFFICIENZA ENERGETICA E VULNERABILITA' ECONOMICA

- Il 24% della popolazione europea, più di 120 milioni di persone sono minacciate dalla povertà e dall'esclusione sociale (i più esposti sono: il 27% dei giovani, il 20.5% dei cittadini con più di 65 anni, e il 9% dei disoccupati)*;
- Il 12,6% delle famiglie italiane nel 2013 è in condizione di povertà relativa (per un totale di 3 milioni 230 mila) e il 7,9% lo è in termini assoluti (2 milioni 28 mila).
- Le persone in povertà relativa in Italia sono il 16,6% della popolazione (10 milioni 48 mila persone), quelle in povertà assoluta il 9,9% (6 milioni 20 mila).**

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

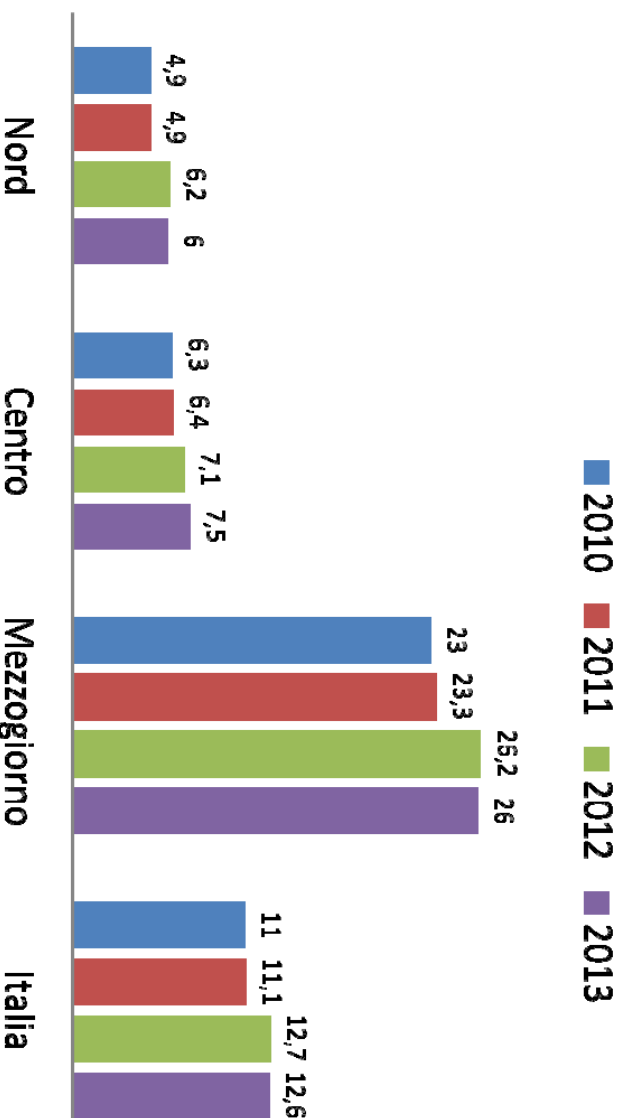
EFFICIENZA ENERGETICA E VULNERABILITA' ECONOMICA

- Tra il 2012 e il 2013, l'incidenza di povertà relativa tra le famiglie italiane è stabile (dal 12,7 al 12,6%) in tutte le ripartizioni territoriali; la soglia di povertà relativa, pari a 972,52 euro per una famiglia di due componenti, è di circa 18 euro inferiore (-1,9%) al valore della soglia del 2012.
- L'incidenza di povertà assoluta in Italia è aumentata dal 6,8% al 7,9% (per effetto dell'aumento nel Mezzogiorno, dal 9,8 al 12,6%), coinvolgendo circa 303 mila famiglie e 1 milione 206 mila persone in più rispetto all'anno precedente.

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

INCIDENZA DI POVERTA' RELATIVA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.

ANNI 2010-2013 Valori percentuali



Linea di povertà relativa : nel 2012 risulta pari a 990,88 euro
nel 2013 risulta pari a 972,52 euro

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

I DATI :

- 806.000 gli immobili in locazione IACP – E.r.p. in Italia
- 2.000.000 circa assegnatari con elevata fragilità sociale di cui 145.000 disabili, 413.000 ultrasessantacinquenni, 142.000 immigrati extracomunitari, 1/3 dichiara redditi al di sotto dei 10.000 euro l'anno
- valore medio immobili dismessi euro 39.144 per 75mq
- 650.000 circa le domande di assegnazione di casa popolare giacenti presso i comuni al 2013
- canone mensile medio di affitto euro 105
- percentuale alloggi occupati abusivamente 5,9% ed è in aumento
- percentuale della morosità 20,6%

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

Decreto Ministeriale 16 marzo 2015 pubblicato in G.U 21 maggio 2015

Programma articolato su due linee:

Linea A : 67,9 milioni di euro tra il 2014 e il 2017 per interventi di manutenzione e efficientamento su immobili sfitti con costi non superiori a euro 15.000 per alloggio.

Linea B : 400,231 milioni di euro tra il 2014 e il 2024 per interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico non inferiore al 30% dell'ultimo biennio, messa in sicurezza parti strutturali, adeguamento antisismico, rimozione dei materiali nocivi, superamento delle barriere architettoniche e frazionamento e accorpamento di alloggi, con un limite di euro 50.000 per alloggio .

Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto ovvero **entro il 19 settembre 2015**, le Regioni dovranno inviare al MIT gli elenchi degli interventi selezionati tra quelli proposti da IACP, comunque denominati, e Comuni (art. 4, co. 4).

i **Informa**
Edizioni

corvialecdomani
decreto esigolo d'arte, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZ
IAMQILI**

UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Anticosti • Termini

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

Decreto Ministeriale 16 marzo 2015 pubblicato in G.U. 21 maggio 2015

Secondo Federcasa con le risorse disponibili risultano programmabili:

- **Linea A** : 4500 alloggi circa nel periodo 2014-2017
- **Linea B** : 8000 alloggi circa nel periodo 2014-2024

**iFormat**
Edizioni

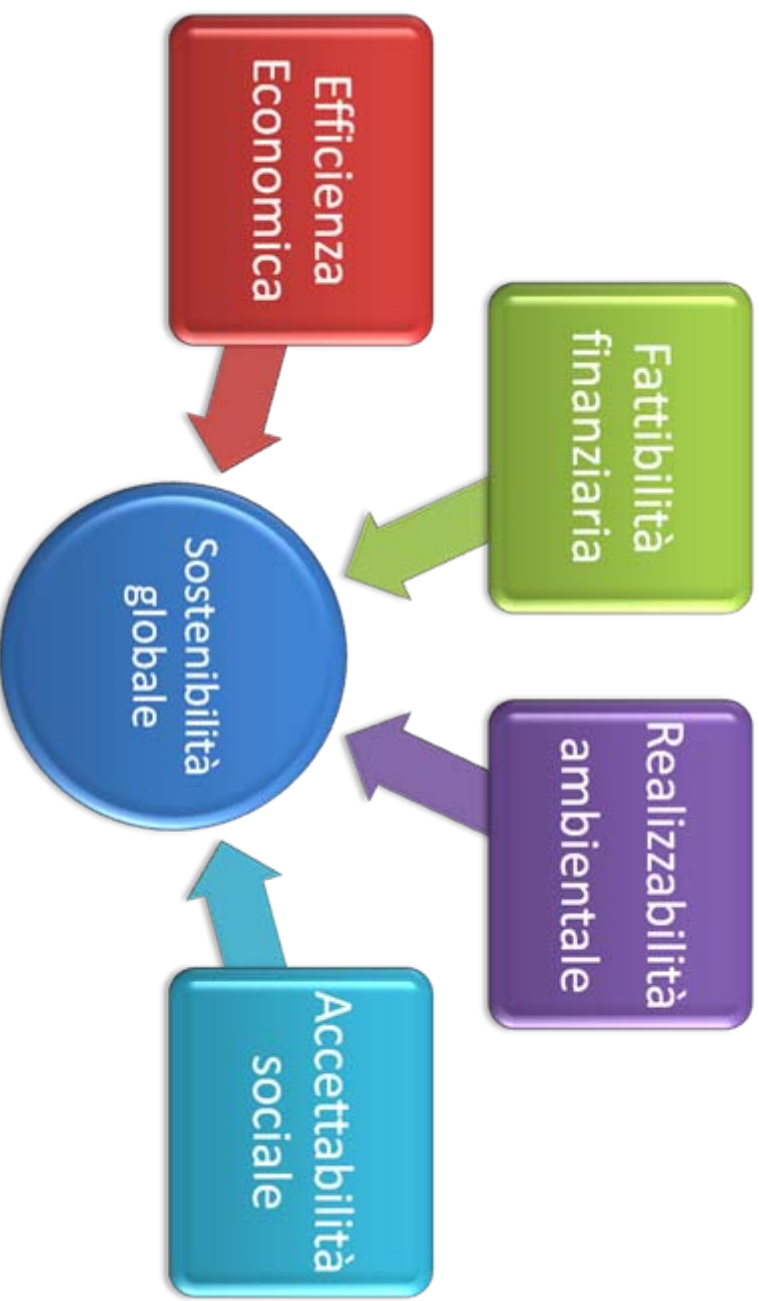
**CORVIALEDOMANI**
desidero evolvere spazi, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZI
IAMQLI**

**UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Antares • Teramo

La povertà energetica degli inquilini **IACP-ERP**

UNIAT PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ENERGETICO



iformat
Edizioni

corvialecdomani
desidero evolvere il mio, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZ
IAMQLI**

UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Anticipo • Termini



La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

UNIAT PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ENERGETICO

- Le spese per alloggio, riscaldamento e elettricità sono aumentate in modo significativo e in Italia il gettito **irpef** proveniente dai consumi energetici è sostenuto maggiormente dai nuclei familiari e non dalle imprese;
- La proprietà pubblica degli immobili residenziali dovrebbe costituire delle **Esco** o favorire la costituzione di gruppi di acquisto solidale dell'energia rinnovabile e incentivarne l'autoproduzione finalizzata al miglioramento ambientale e all'abbattimento del costo della bolletta.
- La proprietà pubblica e privata può costituire dei **SEU** - **sistemi efficienti di utenza**- trattati di impianti di produzione connessi tra loro senza obbligo di connessione alla rete pubblica che comporta il riconoscimento di condizioni tariffarie agevolate sull'energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete epurata dai costi di vettoriammento. Una autentica rivoluzione industriale e di mercato fortemente osteggiata dai grandi produttori di energia.

**iFormat**
Edizioni

**corvialecdomani**
destino evolutivo d'arte, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZI
IAMQLI**

**UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Anziani e Terzo



La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

UNIAT PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ENERGETICO



SEU, sistemi per efficientamento unificato + Esco, energy saving company, due proposte disponibili e realizzabili per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici e privati.

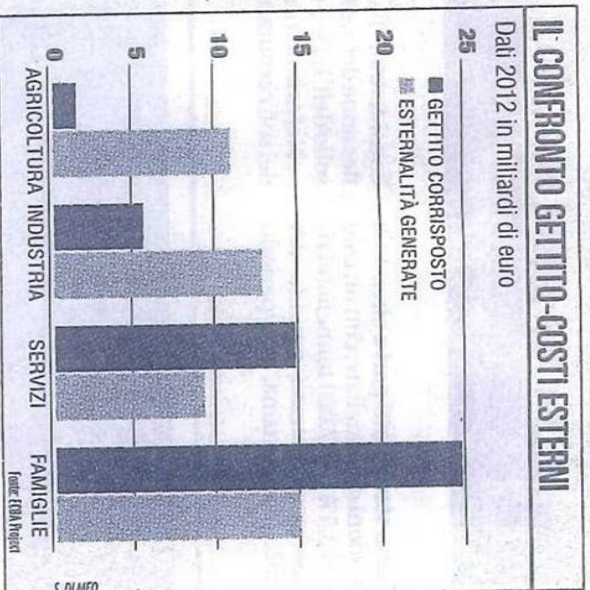


La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

UNIAT PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ENERGETICO

Le famiglie tassate inquinano poco ma pagano di più. Industrie favorite.

Il 27 marzo è entrata in vigore la legge n. 23/2014, di delega al governo in materia fiscale che prevede, all'articolo 15, un disposto specifico per la riforma della fiscalità ambientale



In realtà, l'analisi di dettaglio condotta da Ecba Project evidenzia forti iniquità fra settori e, soprattutto, l'approccio di valutazione dei costi esterni permette di evidenziare le incoerenze e la scarsità di relazioni fra l'attuale regime di fiscalità e i costi esterni derivanti dai consumi energetici dalle altre attività inquinanti dei settori economici. Le famiglie, dunque, pagano molto più di quanto inquinano (così anche il macro-comparto dei servizi con 14,5 miliardi di imposte contro i 9,3 miliardi di costi esterni generati) mentre molti settori industriali pagano meno rispetto al loro impatto ambientale.

Fonte: Affari e Finanza 5 Maggio 2014 su dati ecba project



La povertà

energetica degli inquinili **IACP-ERP**

UNIAT PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ENERGETICO

Art.15 LEGGE 11 marzo 2014, n. 23

Fiscalità energetica e ambientale 1. In considerazione delle politiche e delle misure adottate dall'Unione europea per lo sviluppo sostenibile e per la green economy, il Governo e' delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, **nuove forme di fiscalità, in raccordo con la tassazione già vigente a livello regionale e locale e nel rispetto del principio della neutralità fiscale, finalizzate a orientare il mercato verso modi di consumo e produzione sostenibili**, e a rivedere la disciplina delle accise sui prodotti energetici e sull'energia elettrica, anche in funzione del contenuto di carbonio e delle emissioni di ossido di azoto e di zolfo, in conformità con i principi che verranno adottati con l'approvazione della proposta di modifica della direttiva 2003/96/CE di cui alla comunicazione COM (2011) 169 della Commissione, del 13 aprile 2011, prevedendo, nel perseguimento della finalità del doppio dividendo, che il maggior gettito sia destinato prioritariamente alla riduzione della tassazione sui redditi, in particolare sul lavoro generato dalla green economy, **alla diffusione e innovazione delle tecnologie e dei prodotti a basso contenuto di carbonio e al finanziamento di modelli di produzione e consumo sostenibili, nonché alla revisione del finanziamento dei sussidi alla produzione di energia da fonti rinnovabili**. La decorrenza degli effetti delle disposizioni contenute nei decreti legislativi adottati in attuazione del presente articolo e' coordinata con la data di recepimento della disciplina armonizzata stabilita dalla citata proposta di direttiva negli Stati membri dell'Unione europea.

iformat
Edizioni



Corviale Domani
destino evolutivo d'area, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMQILI**

UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambientali e Territoriali

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

UNIAT PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ENERGETICO

- Gli alloggi a basso consumo di energia e a basso impatto ambientale non possono essere un privilegio esclusivo per chi ha elevati redditi;
- La sfida sarà quella di rendere gli alloggi a basso consumo energetico disponibili anche per le famiglie povere;
- L'efficienza energetica va promossa a favore di tutti se vuole essere socialmente sostenibile;

 **iFormat**
Edizioni


corvialedomani
desidero evolvere spazi, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZ
IAMQLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Amatori e Turisti

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

UNIAT PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ENERGETICO

- **L'energia è ormai una commodity**, cioè il prodotto è lo stesso indipendentemente da chi lo produce e andrebbe venduto a pacchetto anziché in modo continuo e inconsapevole;
- La disponibilità della commodity “energia rinnovabile” può ridurre i costi di approvvigionamento della domanda e pesare meno sulla bolletta energetica nazionale specialmente se autoprodotta e fuori dalla rete elettrica nazionale;

 **i format**
Edizioni

 **CORVIALEDOMANI**
desidero evolvere spazi, cultura, sport e ambiente

 **SPIAZZI
IAMQLI**

 **UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Antares • Termona

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

UNIAT PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ENERGETICO

UNIAT a.p.s è co-promotrice della campagna nazionale :

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

Una proposta per l'autoproduzione e il consumo consapevole di energia, per un acquisto di energia proporzionato alle proprie esigenze e al proprio reddito tesa a riequilibrare i rapporti tra chi vende energia e chi acquista energia in un quadro di rinnovata sensibilità ambientale e di equa partecipazione fiscale al programma europeo Horizon 2020.

<http://www.azuri-technologies.com/what-we-do>

 **i format**
Edizioni

 **CORVIALEDOMANI**
destino evolutivo d'area, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZ
IAMQILI**

 **UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Ambiente • Terzo

La povertà energetica degli inquilini **IACP-ERP**

**Grazie per
l'attenzione.**



Infomat
Edizioni

corvialecdomani
destino evolutivo d'area, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZ
IAMQOLI**

UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambientali e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

POVERTA' ENERGETICA :
attuare la Costituzione con le nuove forma dell'abitare.

L'iniziativa è orientata a dare evidenza degli ostacoli sociali, di mercato e legislativi che impediscono ai cittadini europei di partecipare consapevolmente e attivamente all'obiettivo di miglioramento ambientale e di risparmio energetico promosso dal Parlamento europeo con il programma "Horizon 2020".

iformat
Edizioni


corvaledomani
distretto civiltà d'arte, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 1.

Avvocato Corsini avendo chiaro l'obiettivo di attenuare il divario energetico degli inquilini di IACP-ERP e avendo altrettanto chiaro quanto disposto dal quarto ed ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, a suo avviso è possibile rimuovere quegli ostacoli di carattere economico e sociale che impediscono agli inquilini degli immobili pubblici di ricevere gli interventi del programma di miglioramento energetico?

“Art. 118, quarto comma: Stato, Regioni, città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.”

 **iFormat**
Edizioni

 **corvaledomani**
distretto civiltà d'arte, cultura, sport e ambiente

 **SPIAZZA
IANOLI**

 **UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 2.

... ostacoli sociali e ostacoli culturali ...

Prof Fiasco secondo la sua esperienza, anche internazionale, oltre a quelli previsti dalla Costituzione quali altri ostacoli vi potrebbero essere?

E quali metodologie attuare per superarli?

 **iFormat**
Edizioni


corvaledomani
distretto civiltà d'area, cultura, sport e ambiente


SPIAZZA
IANOLI


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 3.

... politiche di austerità, scarsenza di risorse disponibili per investimento finanziario nella rigenerazione urbana e nell'efficientamento del parco immobiliare esistente ...

Presidente Talluri, considerato l'impegno di Federcasa nel promuovere investimenti nell'efficienza energetica degli immobili Erp, alla luce del programma di recupero per gli alloggi IACP-Erp che stanZIA 468 milioni di euro, secondo Lei quante di queste risorse verranno impiegate nella riduzione dell'energy divide? Le ritiene sufficienti? E quali Regioni partiranno per prime?

**iFormat**
Edizioni

**corvaledomani**
distretto civiltà, dire, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZ
IAMQLI**

**UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 4.

... partecipare attivamente al miglioramento ambientale ...

Professor Panunzi come si può favorire la partecipazione attiva dell'inquilino al miglioramento ambientale della sua abitazione?

Le nuove tecnologie sono facili da usare? Inoltre sono costose? Consentono di realizzare dei risparmi energetici?

iformat
Edizioni


corviale domani
distretto civico di cura, cultura, sport e ambiente

SPIAZZA
dei
IAMQOLI


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquinili **IACP-ERP**

Domanda 5.

... la diffusione delle tecnologie ICT risulta essere tra le sfide più difficili da affrontare ...

Assessore Barbanente considerato l'importante ruolo da Lei svolto nella Regione Puglia, mettendo in atto politiche innovative per la pianificazione del territorio e per le nuove forme dell'abitare e considerato che gli inquinili di immobili pubblici pur pagando l'irpef non ricevono benefici energetici e ambientali in cambio, secondo Lei in che modo la politica può rimmetterli in gioco? E che cosa possono fare le Regioni per ridurre il digital divide degli immobili pubblici?

Infomat
Edizioni


corvaledomani
distretto civiltà d'arte, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquinili Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 6.

In Europa lo stock immobiliare, inefficiente ed energivoro, costituisce una grave e costante minaccia alla salvaguardia ambientale.

Per il loro fabbisogno di energia nella maggior parte dei casi ad oggi si fa continuamente ricorso a fonti energetiche provenienti dalla filiera fossile.

... stock immobiliare, inefficiente ed energivoro ...

Ingegnere Moreno in relazione allo stock immobiliare europeo come valuta Lei dal punto di vista energetico lo stock immobiliare nazionale?

Infomat
Edizioni


corvaledomani
distretto edilizio di cura, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMIOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquinati IACP-ERP

Domanda 7.

La crisi economica, ancora in corso in molti Paesi e i recenti ingressi dei Paesi dell'Est nell'Unione europea hanno reso ancor più urgente intervenire a favore dell'efficientamento energetico degli immobili per garantire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale e un potenziamento dell'informazione, della diffusione di conoscenze e delle migliori pratiche può costituire uno strumento utile e redditizio nella lotta agli sprechi di energia e all'uso consapevole delle fonti rinnovabili.

... potenziamento dell'informazione, della diffusione di conoscenze e delle migliori pratiche ...

Dott. Morandini che cosa si fa e cosa si può fare sul fronte dell'informazione per attenuare il gap energetico dei cittadini poveri?

iformat
Edizioni


corvaledomani
distretto civiltà d'arte, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMQOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquinati Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Infatti enormi masse di cittadini (in Italia circa 16 milioni e in Europa sono complessivamente 120 milioni i cittadini che vivono sotto la soglia di povertà) (*) pur avendo una spiccata sensibilità ambientale e un forte senso civico rischiano di rimanere esclusi dai programmi politici di miglioramento ambientale promossi dall'Europa, per il semplice fatto che non hanno redditi sufficienti per investire in tecnologie di efficientamento energetico degli immobili sia di proprietà sia in affitto.

Si tratta di gruppi sociali resi incapienti dalla perdita di occupazione e sono già a rischio di esclusione da qualsiasi programma di miglioramento della società europea incluso l'obiettivo di efficientamento della loro casa, ammesso che ce l'abbiano.

iformat
Edizioni

**corvaledomani**
distretto civiltà d'arte, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMQOLI**

**UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 8.

Assessore Ferrari nella sua esperienza di insegnante oggi messa a disposizione delle politiche di Welfare della sua Regione, rileva la necessità di mettere in campo politiche innovative per affrontare le nuove emergenze?

Secondo Lei la povertà energetica degli inquilini ex IACP-Erp rientra tra queste?

Infomat
Edizioni


corvaledomani
distretto civiltà d'area, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
della
IAMQOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 9.

Possiamo affermare che allo stato attuale per milioni di cittadini italiani e per gli amministratori pubblici dei territori gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione e alla partecipazione fattiva del programma di miglioramento ambientale europeo sono molti, enormi e reali.

Dott. Russo avendo svolto un ruolo così delicato in una delle Regioni più complesse del Paese, quali sono a suo avviso i maggiori ostacoli da Lei incontrati per la realizzazione del programma di efficientamento energetico degli immobili pubblici?

Infomat
Edizioni


corviale domani
distretto civiltà & pace, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMQOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquinati IACP-ERP

Immaginiamo che con interventi mirati a favore dei cittadini svantaggiati, si possano sperimentare forme di riscatto sociale e di riqualificazione urbana, il tutto a vantaggio della causa ambientale.

Il primo ostacolo individuato dagli organizzatori è costituito dalla mancanza di informazioni sui comportamenti efficienti.

Il secondo ostacolo è rappresentato dall'asimmetria contrattuale tra l'erogatore dei servizi energetici e il consumatore che riduce il ruolo dell'inquilino a semplice pagatore di bollette.

Il terzo ostacolo è individuabile nella lotta agli oligopoli delle industrie energetiche che rendono le forniture per gli usi domestici più costose che per usi industriali.

iformat
Edizioni


corvaledomani
distretto civiltà d'arte, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMQOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquinati Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 10.

Un riequilibrio dei fattori economici e sociali indicati faciliterebbe l'esercizio attivo dei diritti per cittadini altrimenti esclusi dal programma di miglioramento ambientale.

Dott. Nissim secondo Lei per quali motivi gli investitori privati potrebbero ritenere interessante impiegare risorse finanziarie nell'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare italiano?

A suo avviso quali potrebbero essere i vantaggi economici per gli inquilini?

iformat
Edizioni

 **corviale domani**
distretto civico di cura, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMIOLI**

 **UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 11.

La base sociale dei cittadini svantaggiati, resi vulnerabili dalla decadenza economica dei propri territori si è ampliata e rende ancora più urgente sperimentare forme di riscatto sociale e di riqualificazione urbana, il tutto a vantaggio della causa ambientale.

Assessore Danese nella sua decennale esperienza di dirigente impegnato nelle politiche attive in contrasto ai processi di impoverimento, ritiene che il comune di Roma, capitale di Stato europeo, abbia le carte in regola per affrontare questo nuovo disagio? Quali iniziative ritiene più efficaci per attenuarlo? E con quali risorse?

 **iFormat**
Edizioni

 **corvaledomani**
distretto civiltà d'arte, cultura, sport e ambiente

 **SPIAZZI
IAMQOLI**

 **UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 12.

... Rebus sic stantibus (così stando le cose) ...

Architetto Modigliani considerato il suo ruolo di Commissario dell'importante azienda territoriale di Roma e la sua volontà nel mettere a punto un piano per la riqualificazione degli immobili Ater previsto dal D.M. 16/3/2015, a che punto è il programma di efficientamento energetico? Quali ostacoli sta incontrando? La reperibilità delle risorse? La complessità tecnica e burocratica? Oppure le questioni da sempre rinviate riferite ai temi della sicurezza e della legalità?

 **iFormat**
Edizioni

 **corvaledomani**
distretto civiltà d'arte, cultura, sport e ambiente

 **SPIAZZA
IAMQOLI**

 **UNIAT**
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 13.

... Rebus sic stantibus (così stando le cose) ...

Dott. Galeota Lei e la sua Associazione Corviale Domani siete sicuramente esperti di ostacoli, a suo avviso quanto è importante l'azione di formazione degli inquilini nel programma di rigenerazione urbana delle periferie? Ritiene possibile un coinvolgimento degli abitanti di Corviale nel progetto di riqualificazione dell'immobile e del suo territorio? Inoltre "Corviale" recentemente è stato inserito nel Programma Regionale di riqualificazione energetica, ad oggi l'immobile ha ricevuto gli interventi previsti e finanziati dal Decreto Ministeriale 16 marzo 2015 per il miglioramento energetico?

Infomat
Edizioni


corviale domani
distretto civitano di cura, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMIOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 14.

... Rebus sic stantibus (così stando le cose) ...

Assessore Refrigeri recentemente la sua proposta politica si è qualificata per la messa in campo del Piano energetico regionale, secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/2015 inerente il programma di recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica entro 120 giorni le Regioni dovranno selezionare e verificare gli interventi da finanziare e trasmettere al Ministero delle Infrastrutture che assegnerà concretamente le risorse per realizzare le opere, a che punto è la Regione Lazio? Corviale è tra le opere che prioritariamente riceveranno gli interventi di efficientamento energetico?

iformat
Edizioni


corviale domani
distretto civico di cura, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
IAMQOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà

energetica degli inquilini IACP-ERP

Domanda 15.

... Nemo ad impossibilia tenetur (nessuno può essere costretto all'impossibile) ...

Dott. Pascucci dagli interventi rilasciati dai relatori si può dedurre che vi è la necessità di mantenere vivo il dialogo con tutti gli interlocutori oggi presenti, conseguentemente Lei ritiene possibile continuare e rinnovare il dibattito su queste tematiche allargandolo anche ad altre Regioni? Considerato l'impegno degli organizzatori sui temi della smart community e dello smart building previsto per fine anno possiamo fissare fin da ora in agenda questo nuovo appuntamento?

Infomat
Edizioni


corvaledomani
distretto civiltà d'arte, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZA
LAWOLI**


UNIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Il Progetto «Strategico» ELIH-Med: una strada per raggiungere obiettivi «ambiziosi»... e uno sviluppo sostenibile

Anna Moreno



Contenuti

- Un modello di sviluppo non sostenibile
- La strategia europea
- Il progetto ELIH-Med e il policy paper
- La riqualificazione energetica come occasione per una riqualificazione dei quartieri
- Le tecnologie verdi
- Una proposta per i POR e i PON
- Lo sviluppo di un sistema sostenibile
- Conclusioni

Contenuti

- Un modello di sviluppo non sostenibile
- La strategia europea
- Il progetto ELIH-Med e il policy paper
- La riqualificazione energetica come occasione per una riqualificazione dei quartieri
- Le tecnologie verdi
- Una proposta per i POR e i PON
- Lo sviluppo di un sistema sostenibile
- Conclusioni



Energia consumata nel mondo pro capite (anno 2012)

Un americano consuma 25 barili di petrolio all'anno



Un italiano 10 barili



Un cinese 9 barili



Un indiano 2,3

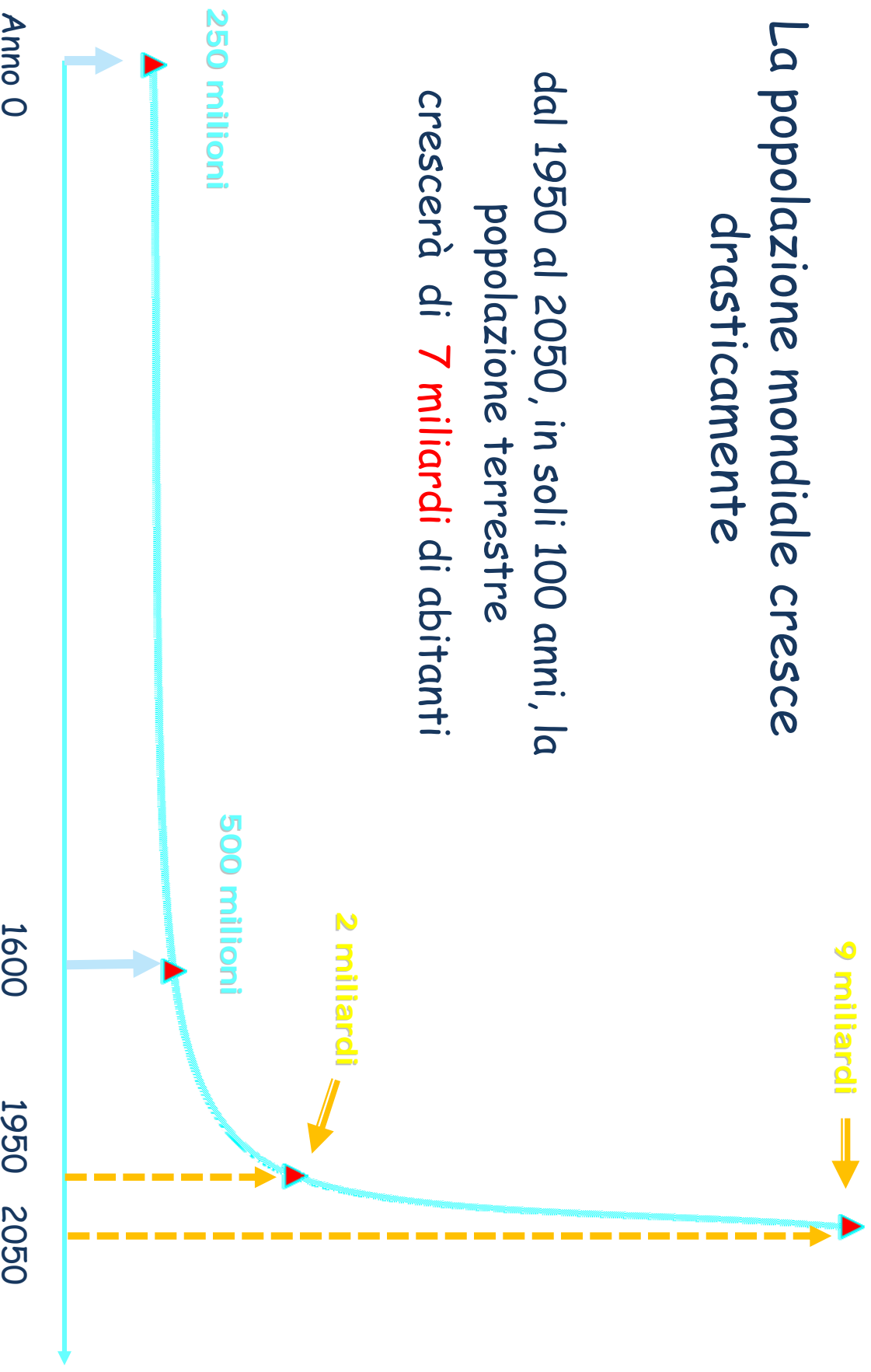


Un senegalese 1



La popolazione mondiale cresce drasticamente

dal 1950 al 2050, in soli 100 anni, la popolazione terrestre crescerà di **7 miliardi** di abitanti

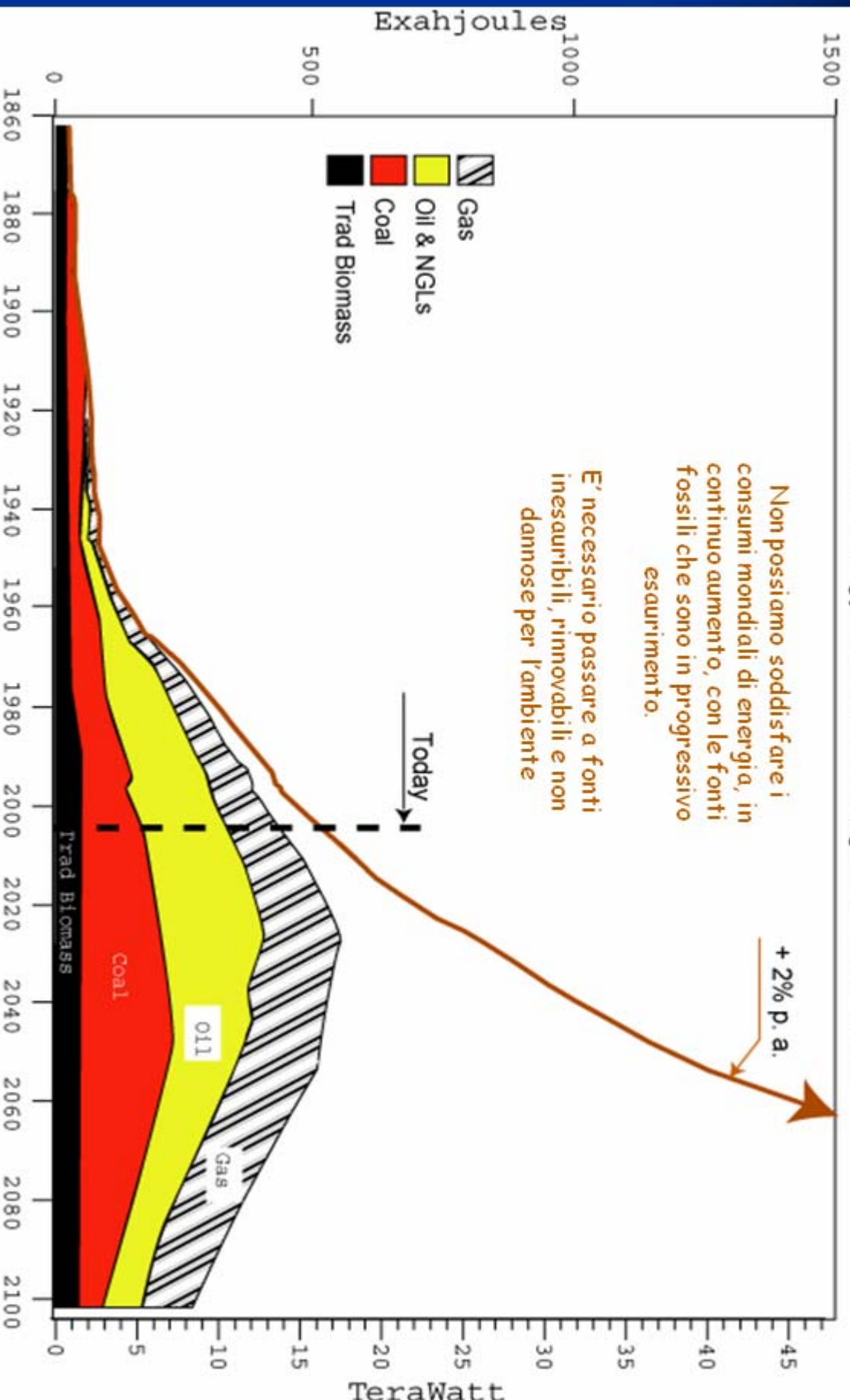


Ai paesi poveri si dovranno assicurare quantità crescenti di risorse naturali e di energia perché possano raggiungere livelli minimi di dignità e benessere.



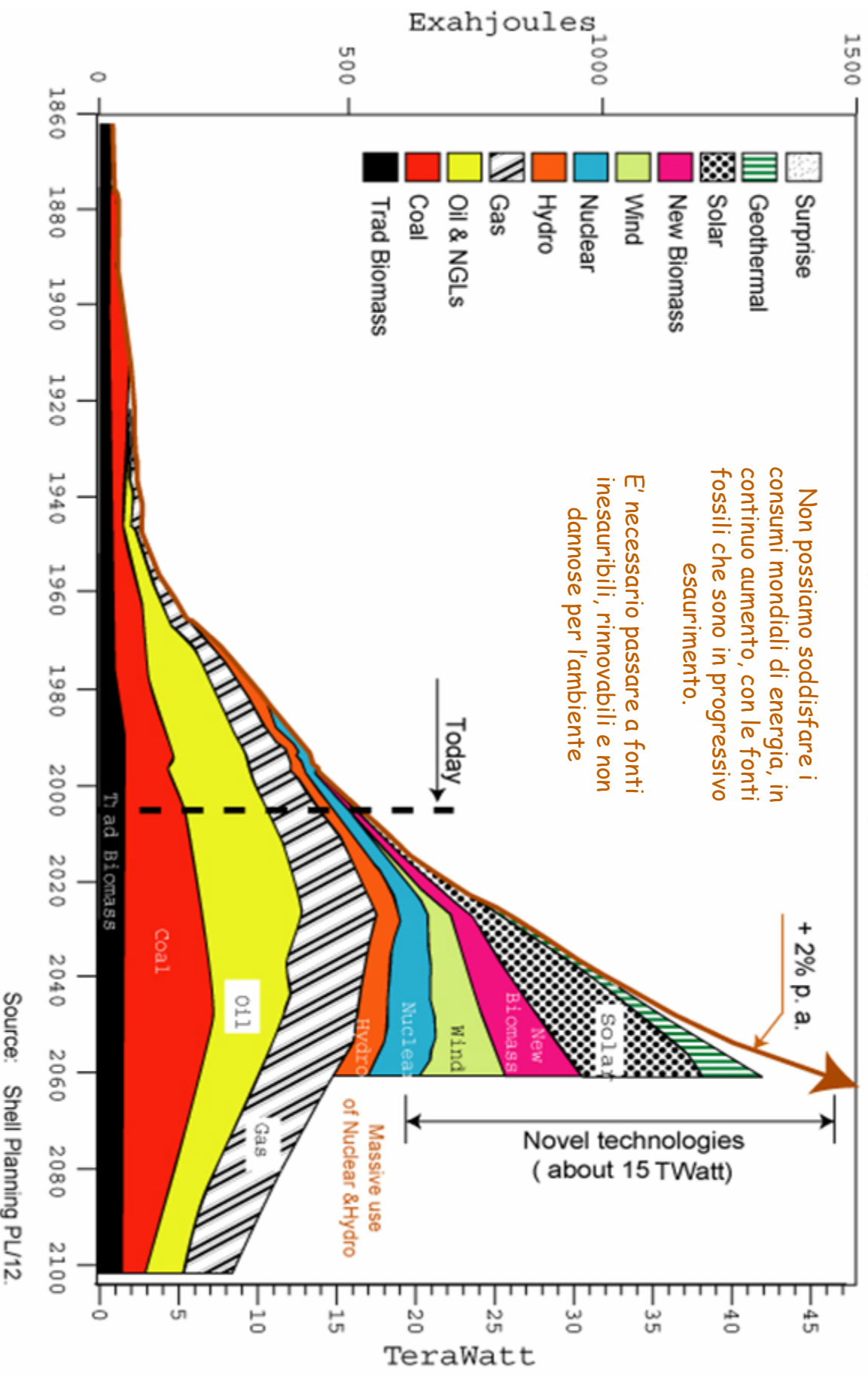
Crescita dei consumi energetici mondiali

World Energy Use: Sustained growth 1860-2100



Crescita dei consumi energetici mondiali

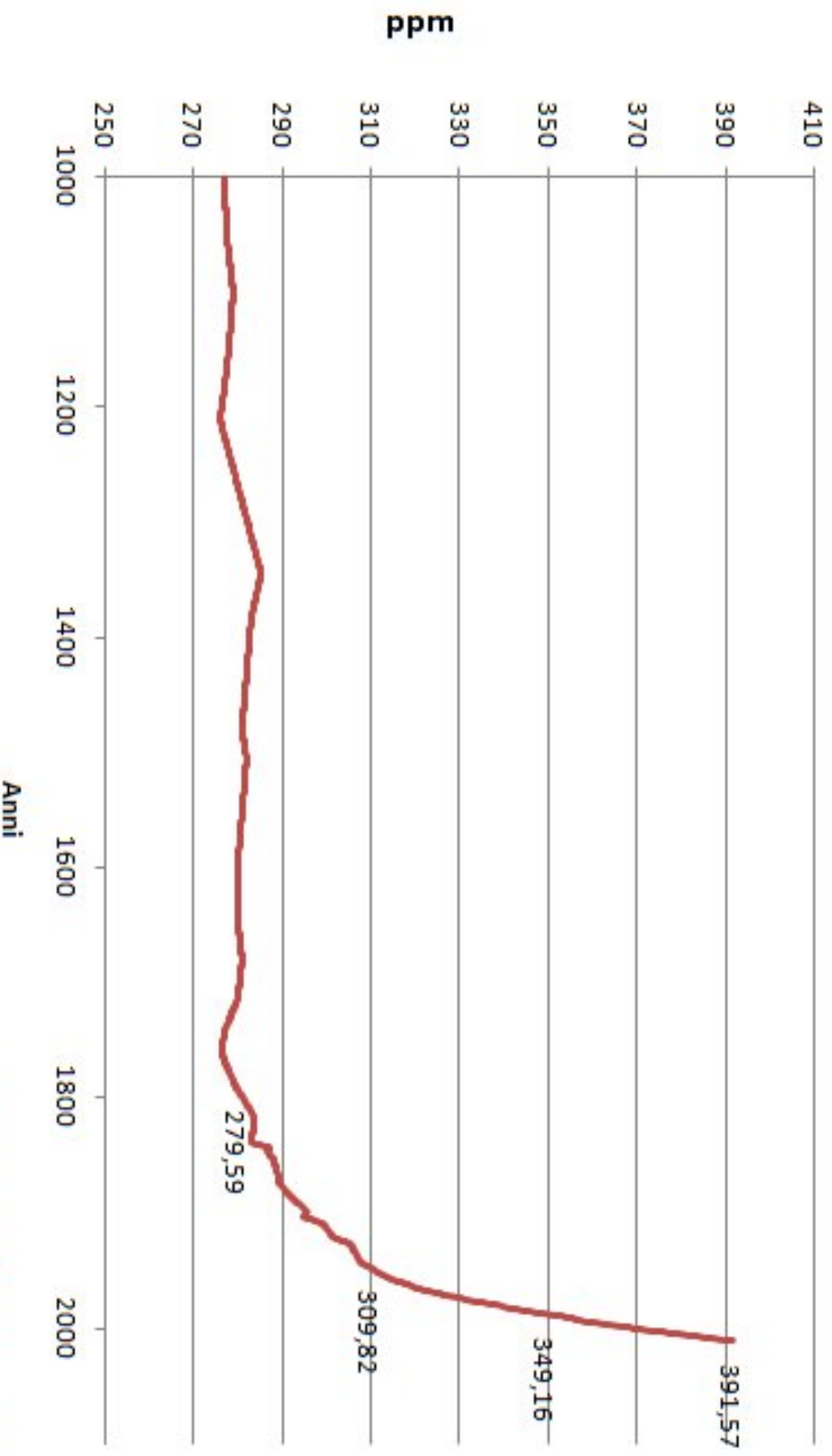
World Energy Use: Sustained growth 1860-2100



Source: Shell Planning PL/12.

Concentrazioni di CO₂ dall'anno 1000 al 2011

La concentrazione di CO₂ in atmosfera è aumentata del 35% in 200 anni passando da 280 ppmv a 400 ppmv (parti per milione in volume) nel 2014





Gli studi realizzati in Antartide sulle bolle d'aria intrappolate negli strati profondi di ghiaccio hanno permesso di scrivere "la storia" della CO₂ nell'aria fino a 600.000 anni fa





è possibile realizzare
uno sviluppo illimitato

dentro

un eco-sistema

limitato ?

Contenuti

- Un modello di sviluppo non sostenibile
- La strategia europea
- Il progetto ELIH-Med e il policy paper
- La riqualificazione energetica come occasione per una riqualificazione dei quartieri
- Le tecnologie verdi
- Una proposta per i POR e i PON
- Lo sviluppo di un sistema sostenibile
- Conclusioni

La strategia Europea

Contribuiscono al raggiungimento dei benefici attesi attraverso i progetti

Ricercatori

Finanziano i programmi per il raggiungimento degli obiettivi

Parlamento Europeo

Individua obiettivi ambiziosi dichiarati in trattati e direttive

Commissione Europea

Individua i programmi di attuazione

Regioni

Implementa le direttive

Nazione

Cosa vedete???



Con quali fondi???

Sui fondi europei l'Italia resta in ritardo: speso solo il 40%

Giuseppe Chiellino 04 luglio 2013

L'Italia ha speso poco meno di 20 miliardi di euro, pari a circa il 40% delle risorse programmate, nel ciclo 2007-2013

Entro la fine del 2015, l'Italia dovrà essere capace di spendere le risorse non ancora utilizzate

Se la media nazionale è il 40%, nelle regioni del Centro Nord il livello di spesa raggiunge il 49% delle risorse disponibili, mentre nelle regioni del Sud si ferma al 36.

Dei 30 miliardi ancora da spendere, la maggior parte riguardano proprio il Fondo europeo per lo sviluppo regionale che è anche quello più consistente.

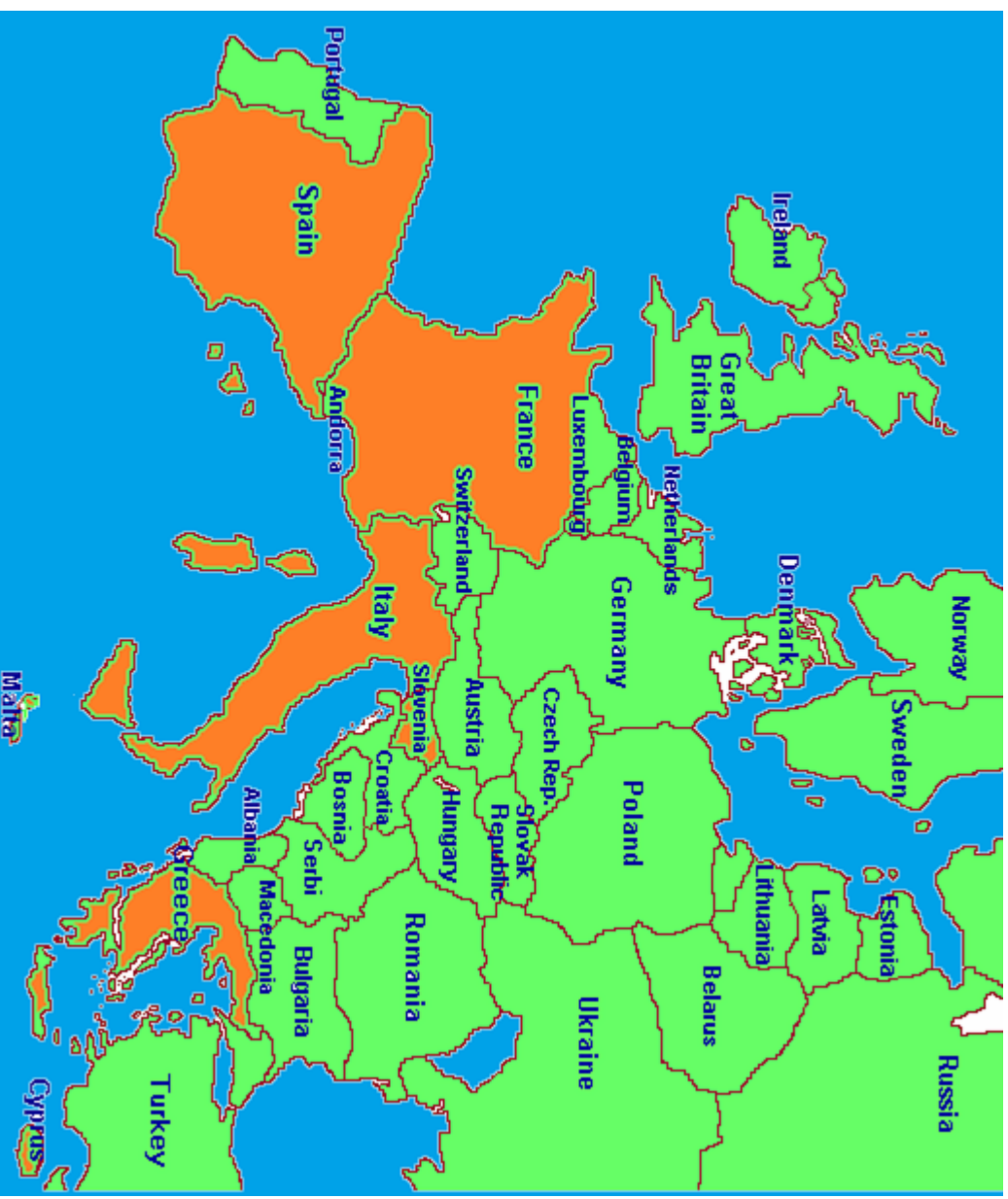
Migliore è stata finora la capacità di spesa nei progetti finanziati attraverso il **Fondo sociale europeo**, di cui tra programmi nazionali e programmi regionali, l'Italia è riuscita a spendere il 52,1% delle risorse, poco sotto la media comunitaria (55,8%).

Contenuti

- Un modello di sviluppo non sostenibile
- La strategia europea
- Il progetto ELIH-Med e il policy paper
- La riqualificazione energetica come occasione per una riqualificazione dei quartieri
- Le tecnologie verdi
- Una proposta per i POR e i PON
- Lo sviluppo di un sistema sostenibile
- Conclusioni

Il progetto ELIH-Med

- Spagna
- Francia
- Italia
- Grecia
- Slovenia
- Malta
- Cipro



Fasi operative del progetto

Casi studio

- Studiare nuove soluzioni tecniche e finanziarie
- Dimostrare attraverso la sperimentazione

Soluzioni tecniche

- Analisi delle buone pratiche
- Individuazioni delle soluzioni tecniche migliori

Meccanismi finanziari

- Analisi delle buone pratiche
- Individuazione dei migliori strumenti finanziari
- Utilizzo dei finanziamenti comunitari ERDF (European Regional Development Funds) e SCF (Structural Cohesion Funds)

Comunicazione e capitalizzazione

- Condividere le soluzioni con altre realtà del Mediterraneo
- Assicurarsi che quanto fatto venga capitalizzato in iniziative analoghe

Sviluppo piano strategico

- Sviluppare un piano strategico per l'efficienza energetica nelle case a basso reddito come componente delle strategie macro regionali

Identificazione degli edifici

- Definizione dei criteri di scelta
- Workshops e visite agli inquilini

Diagnosi

- Measure
- Questionari
- Interviste

Coinvolgimento degli stakeholder

- PPCG
- MTG

Monitoraggio

- Scelta degli smart metering
- Installazione
- Valutazione dei risultati del monitoraggio

Bandi pubblici

- Identificazione dei requisiti
- Analisi della documentazione
- Assegnazione gara

Riqualificazione energetica

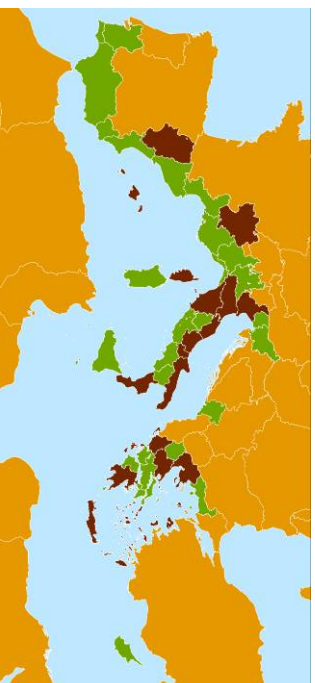
- Esecuzione dei lavori di riqualificazione
- Interviste con gli affittuari

Disseminazione, comunicazione, e capitalizzazione

- Video
- Visite alle regioni
- Accesso a tutta la documentazione attraverso il sito Web

Il processo di capitalizzazione comune di ELIETH-MED, MARIE e PROFORBIONMED:

- **Position Paper** che mostra la posizione comune dei tre progetti che riguardano l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili di energia basata sulle conoscenze, l'analisi e i risultati delle azioni pilota
- Porta insieme circa 60 partner (Regioni, città, agenzie energetiche territoriali, università e organizzazioni internazionali).



Scopo del Policy Paper

- Assistere le istituzioni europee nella programmazione del prossimo programma 2014-2020
- Il policy paper è disponibile sul sito del progetto ed è stato sottoscritto da numerose regioni e città del mediterraneo



POLICY PAPER
IMPROVING MED TRANSNATIONAL COOPERATION
ANSWERS TO ENERGY EFFICIENCY CHALLENGES IN
BUILDINGS

prepared by:

the DTES Generalitat of Catalonia and the Mediterranean Institute (France)

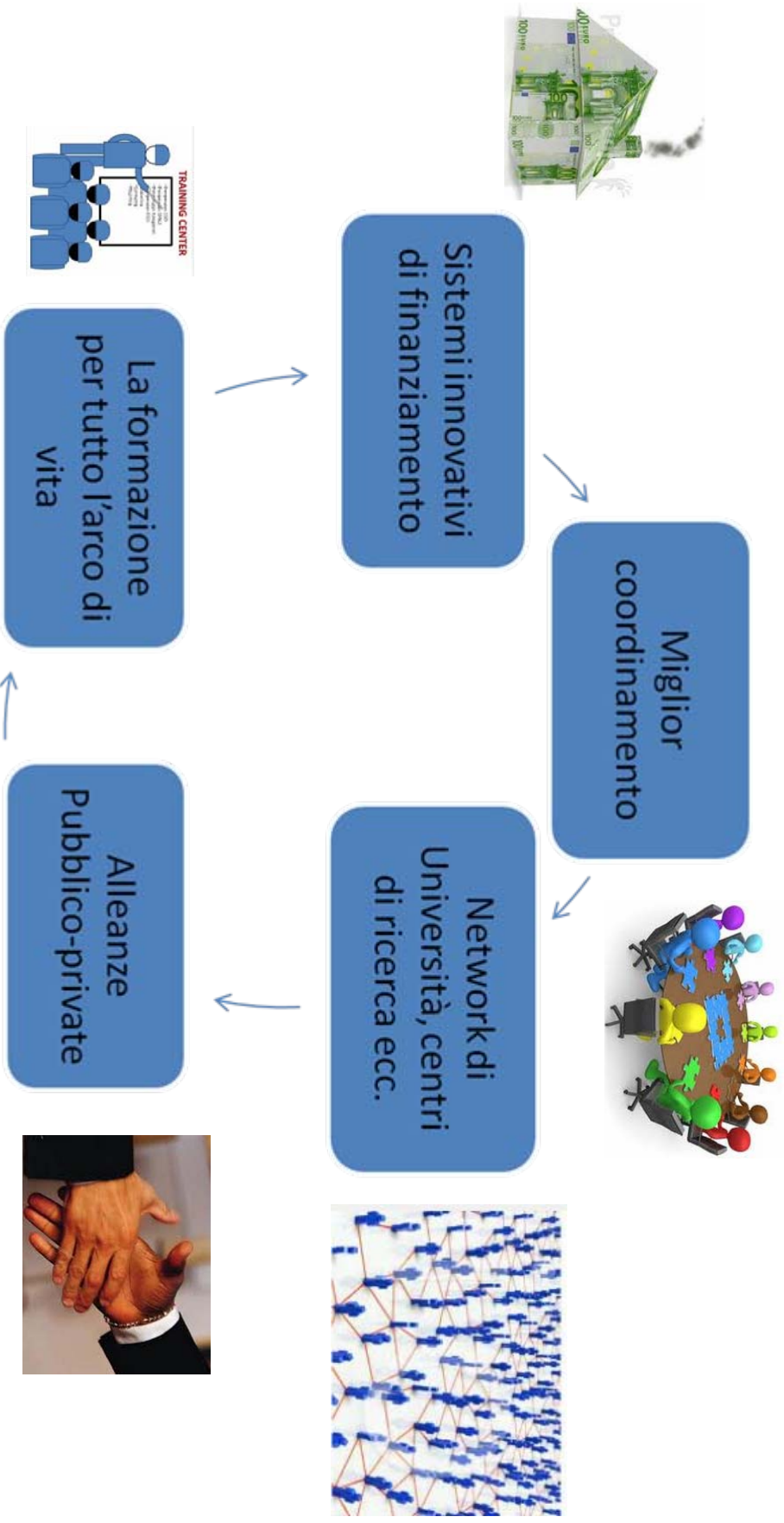


Cosa ELIH-MED, MARIE e PROFORBIONMED domandano alle istituzioni europee

- **Bisogna cambiare le regole per aumentare l'uso dei fondi strutturali per la riqualificazione energetica delle case a basso reddito**



Cosa il policy paper chiede alla Commissione Europea



Cosa il policy paper chiede ai paesi del Mediterraneo alle regioni e alle città



Edifici ad energia quasi zero

Facilitare l'accesso ai fondi strutturali

Promuovere l'industria dei prefabbricati per l'efficienza energetica

Campagna di diffusione



Cosa il policy paper chiede alle autorità di
gestione dei programmi europei di
finanziamento

- Fornire maggiori investimenti per la riqualificazione energetica degli edifici e per l'uso delle fonti rinnovabili di energia all'interno dei programmi operativi
- Stabilire gli investimenti e le priorità così come identificato nel Policy Paper
- Includere priorità specifiche per la riqualificazione energetica degli edifici nei futuri bandi
- Prevedere sperimentazioni concrete per la riqualificazione energetica degli edifici e per l'uso delle fonti rinnovabili di energia

L'invito alle regioni

- sostenere l'attuazione della direttive europee in **ambito energetico** per:
 - garantire una % dei fondi FESR per l'efficienza energetica degli edifici;
 - dare rilevanza alle misure di riqualificazione energetica nei prossimi programmi per il Mediterraneo;
 - ridurre le lungaggini burocratiche e facilitare l'accesso dei soggetti pubblici e privati [a](#)[i](#) fondi di investimento strutturali.
- promuovere l'industrializzazione dei processi e delle tecniche costruttive, per ridurre costi e tempi delle ristrutturazioni;
- sostenere campagne di sensibilizzazione sull'efficienza energetica per migliorare i comportamenti;
- sviluppare sistemi di gestione ed accumulo dell'energia intelligenti, interconnessi e armonizzati.

Contenuti

- Un modello di sviluppo non sostenibile
- La strategia europea
- Il progetto ELIH-Med e il policy paper
- La riqualificazione energetica come occasione per una riqualificazione dei quartieri
- Le tecnologie verdi
- Una proposta per i POR e i PON
- Lo sviluppo di un sistema sostenibile
- Conclusioni

I progetti pilota

Partner/Location

Malaga (Spagna)

IVE/Valencia (Spagna)

Languedoc Roussillon (Francia)

Genova (Italia)

Laore Sardegna (Italia)

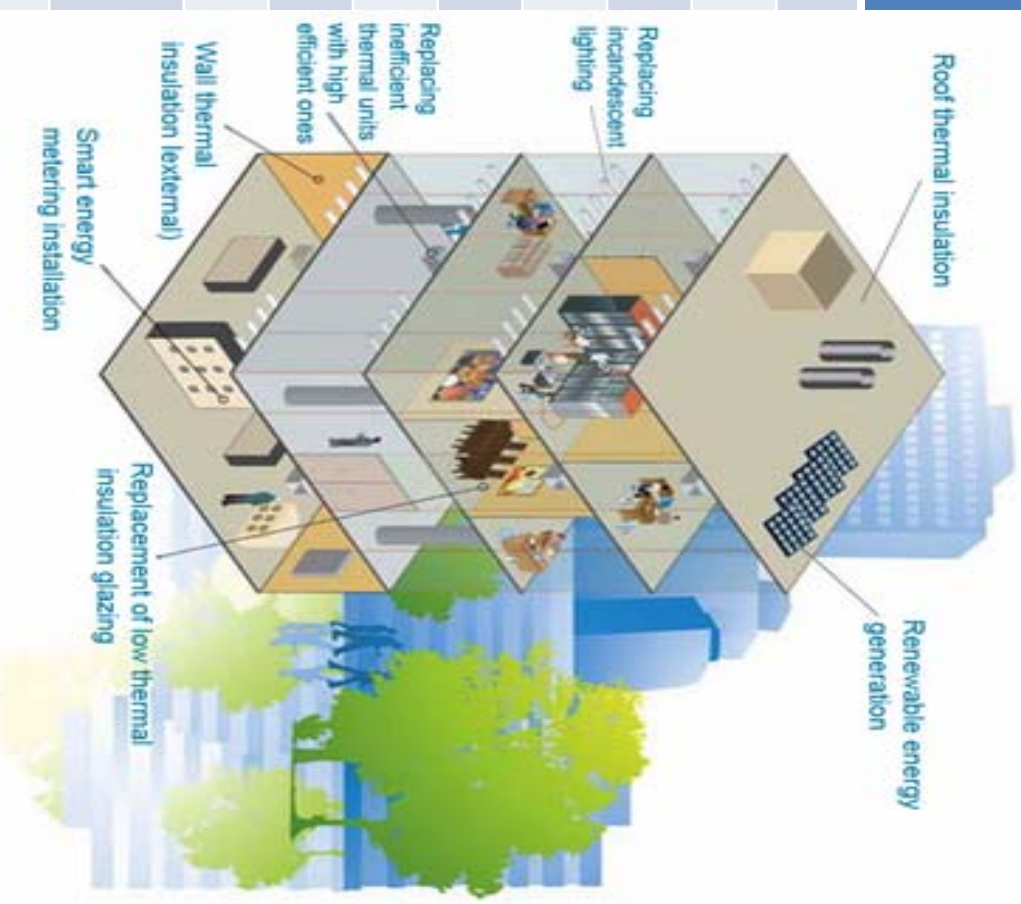
OEK (Grecia)

MIEMA (Malta)

CEA (Cipro)

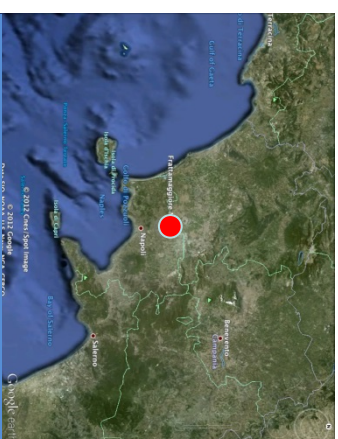
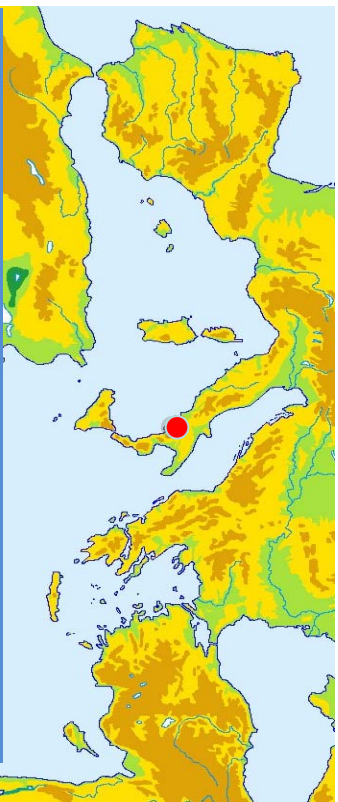
East Macedonia and Grecia(Grecia)

Fratтамaggiore (Italia)





Il progetto pilota di Frattammaggiore



OBIETTIVI

- 40% di riduzione dei consumi energetici
- 20% di riduzione delle spese energetiche
- Un guadagno di almeno 2 classi energetiche
- Una spesa non superiore ai 30.000 euro per alloggio

AZIONI

1 (8 alloggi)

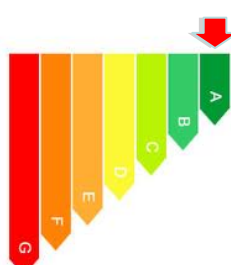
- Isolamento pareti
- Sostituzione infissi
- Spazio filtro
- Solare termico
- Solare fotovoltaico
- Riscaldamento

2 (8 alloggi)

- Isolamento pareti
- Sostituzione infissi
- Spazio filtro
- Solare termico
- Pompa di calore
- Riscaldamento

3 (2 alloggi)

- Isolamento pareti
- Sostituzione infissi
- Spazio filtro
- Solare termico
- Solare fotovoltaico
- Pompa di calore
- Riscaldamento



Frattammaggiore

Prima



Dopo



Contenuti

- Un modello di sviluppo non sostenibile
- La strategia europea
- Il progetto ELIH-Med e il policy paper
- La riqualificazione energetica come occasione per una riqualificazione dei quartieri
- Le tecnologie verdi
- Una proposta per i POR e i PON
- Lo sviluppo di un sistema sostenibile
- Conclusioni

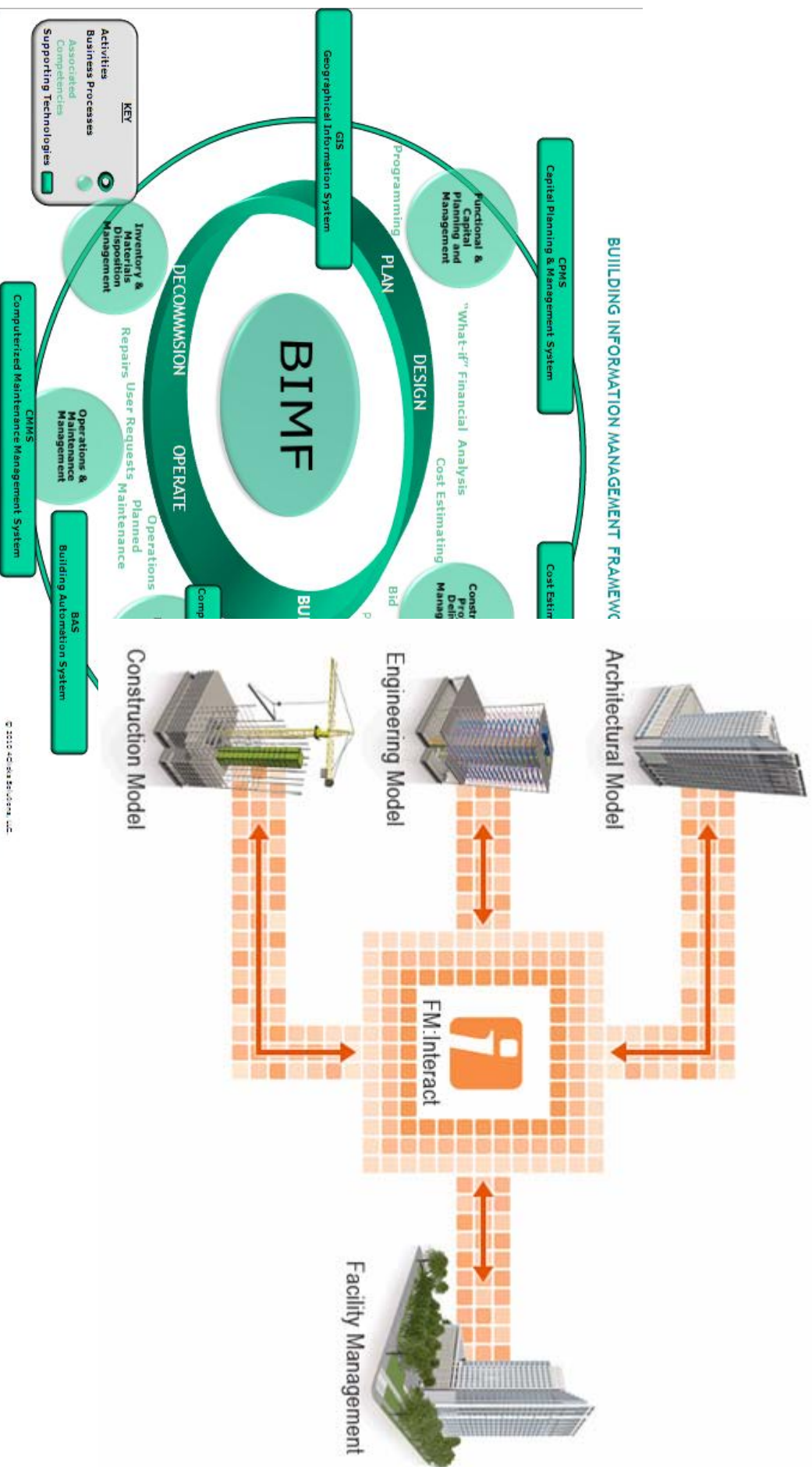
I cappotti termici



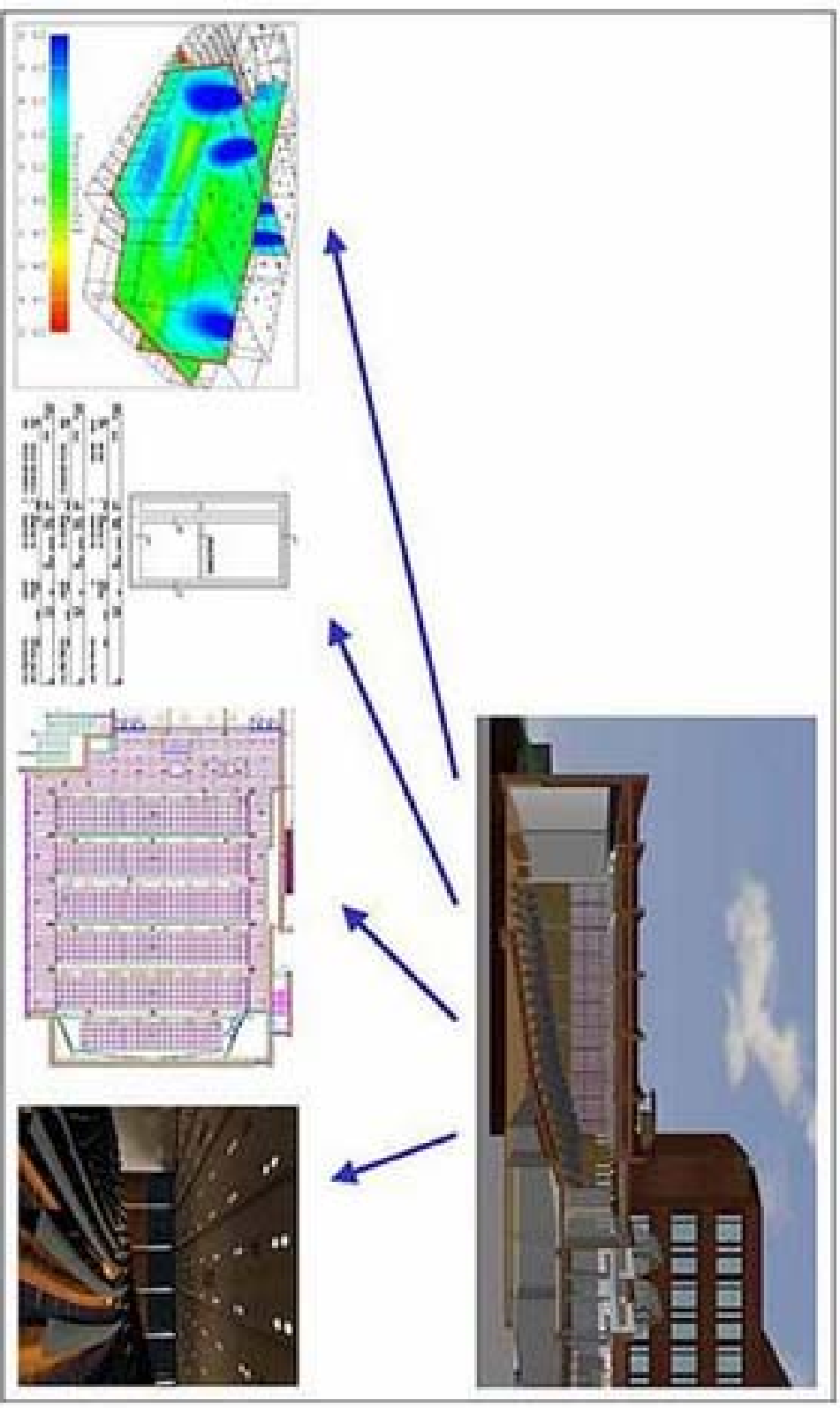
Gli isolanti a «KM zero»



La progettazione innovativa e il ciclo di vita dell'edificio



La riqualificazione e la manutenzione



Contenuti

- Un modello di sviluppo non sostenibile
- La strategia europea
- Il progetto ELIH-Med e il policy paper
- La riqualificazione energetica come occasione per una riqualificazione dei quartieri
- Le tecnologie verdi
- Una proposta per i POR e i PON
- Lo sviluppo di un sistema sostenibile
- Conclusioni

Proposte per i POR e i POR

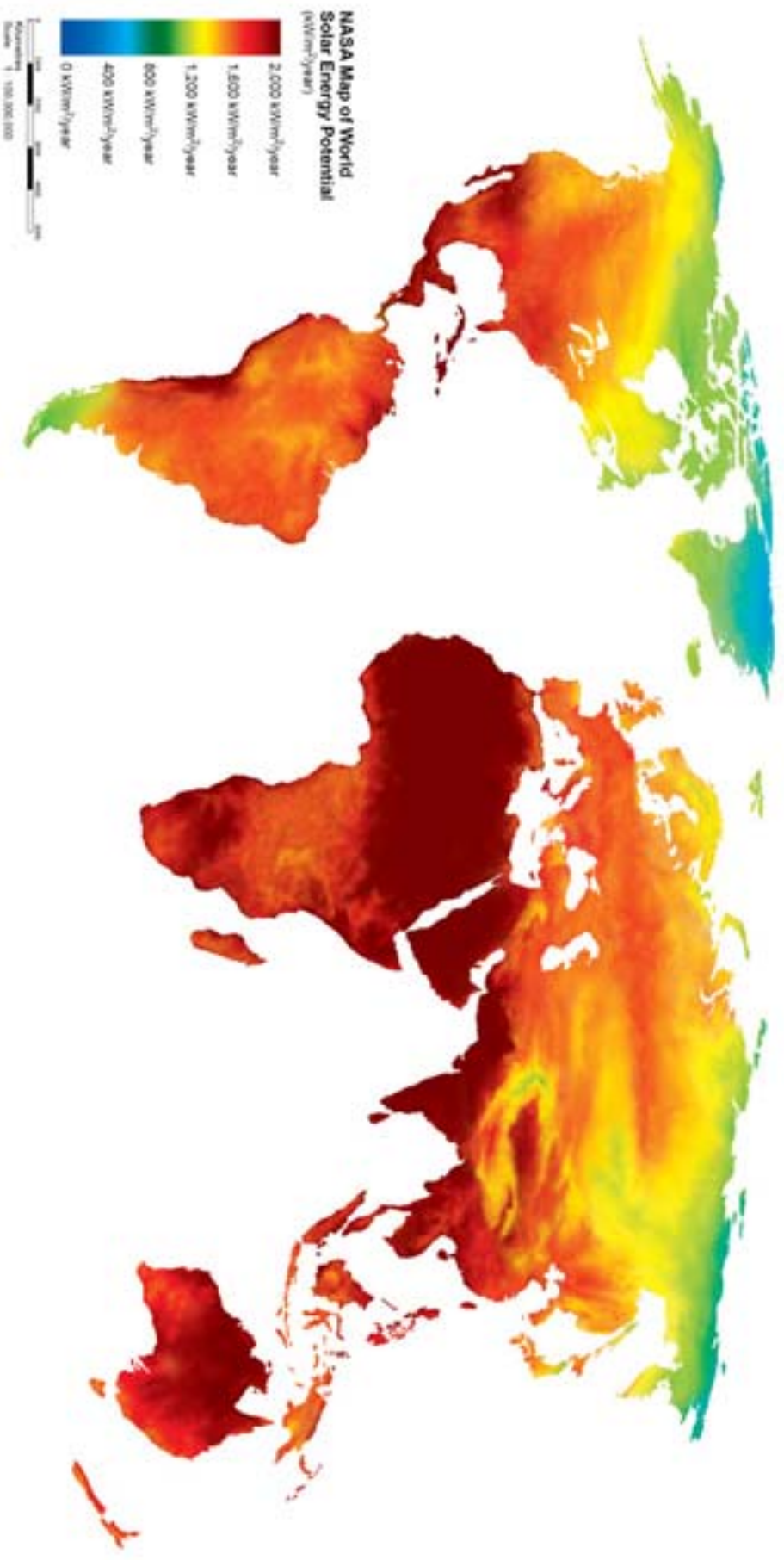
- Semplificazione delle procedure amministrative e riuso dei risultati
- Azioni per favorire le industrie innovative di prefabbricati, isolanti, soluzioni tecnologiche a Km zero
- Azioni per l'ottimizzazione degli impianti FER esistenti e realizzazione di nuovi impianti innovativi
- Azioni per il contenimento della domanda di energia nel settore edile
- Azioni per il contenimento della domanda di energia nel settore produttivo
- Azioni per migliorare l'efficienza della rete e produrre idrogeno per l'accumulo sul posto, per il trasporto o per la cogenerazione
- Attività di consulenza, capacity building e certificazione professionale in ambito energetico
- Promozione dell'uso del BIM per ridurre tempi, costi e impatto ambientale

Contenuti

- Un modello di sviluppo non sostenibile
- La strategia europea
- Il progetto ELIH-Med e il policy paper
- La riqualificazione energetica come occasione per una riqualificazione dei quartieri
- Le tecnologie verdi
- Una proposta per i POR e i PON
- Lo sviluppo di un sistema sostenibile
- Conclusioni

Mappa irraggiamento solare

fonte: NASA

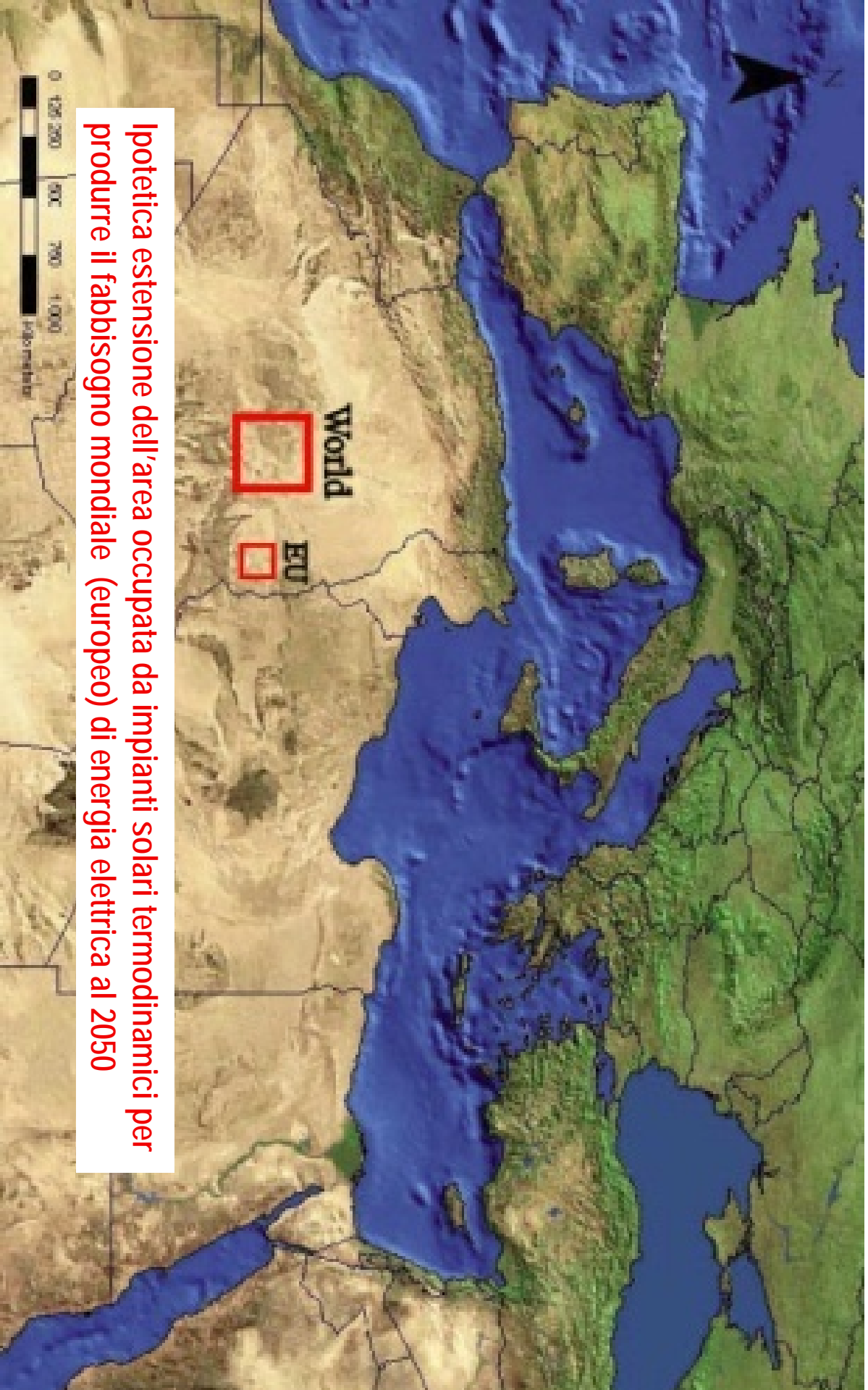


Energia solare a concentrazione per la produzione di energia elettrica

grandi specchi parabolici lineari di oltre 5 metri concentrano la radiazione solare su un tubo ricevitore dove scorrono sali fusi che vengono riscaldati fino ad oltre 500 ° C.



Ampie zone del pianeta sono molto soleggiate e perciò idonee alla costruzioni di impianti solari a concentrazione. Da ogni metro quadrato di superficie, possiamo ottenere, in un anno, la stessa quantità di energia che si ricava da un barile di petrolio.



Ipotetica estensione dell'area occupata da impianti solari termodinamici per produrre il fabbisogno mondiale (europeo) di energia elettrica al 2050

ENERGIA SOLARE PER I VILLAGGI

Oggi è possibile rendere autosufficienti milioni di villaggi rurali sparsi per il mondo con piccoli impianti fotovoltaici e termici che producono sul posto l'energia elettrica necessaria ai loro bisogni.



POSSIBILITA' D'USO

illuminare case e ambienti
cucinare con forni solari e biogas
irrigare con pompe solari
potabilizzare l'acqua
usare utensili da lavoro
Frigoriferi,
comunicare e fare scuola



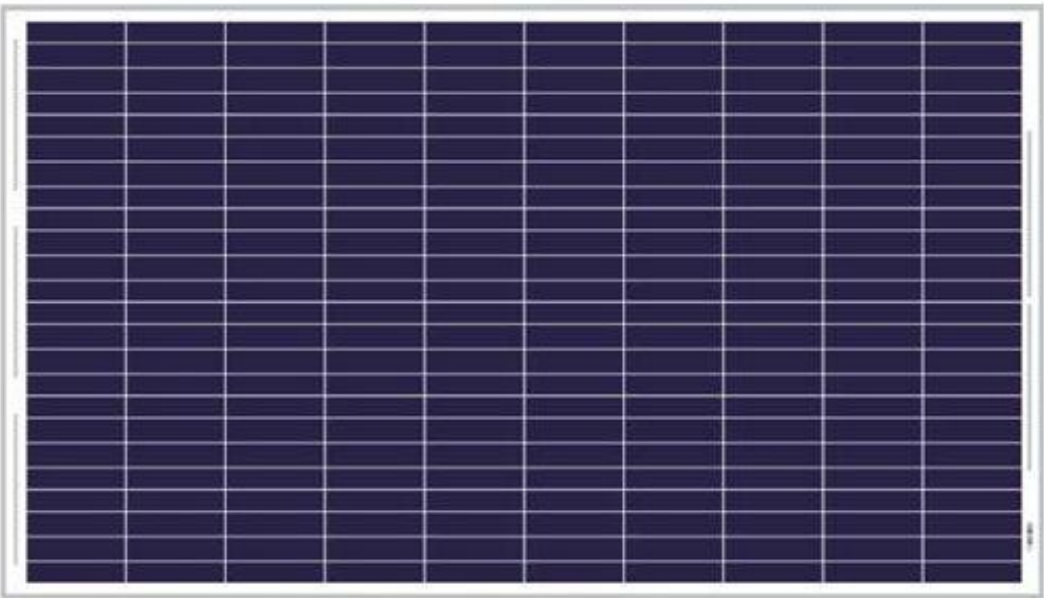
L'Istituto Tecnico Industriale di Spoleto ha progettato e costruito un mulino fotovoltaico per produrre farina di miglio

Il mulino, alimentato da un modulo fotovoltaico da 70Wp, può risparmiare molte ore di lavoro alle donne dei villaggi



Kit fotovoltaico per lezioni itineranti

Modulo fotovoltaico 100Wp



Misuratore di tensione e
corrente elettrica



Regolatore di carica



Batteria 12 V



Lampade 12 V



Costo € 250



Grazie alle donazioni di scuole e Consulste degli studenti stiamo portando energia elettrica fotovoltaica in alcune scuole di villaggi rurali della Mauritania e del Burkina Faso



**Il vero problema è sapere
se l'umanità, nel suo insieme,
sarà in grado di costruire in
futuro una vita comune.**

**Se sarà capace di accettare
il proprio destino**

Edgar Morin

www.educarsialfuturo.it

giovanni.depaoli@enea.it

Contenuti

- Un modello di sviluppo non sostenibile
- La strategia europea
- Il progetto ELIH-Med e il policy paper
- La riqualificazione energetica come occasione per una riqualificazione dei quartieri
- Una proposta per i POR e i PON
- Le tecnologie verdi e lo sviluppo di un sistema sostenibile
- Conclusioni

Ricapitolando:

Strategia organizzativa europea

Unione
Europea

- Emette direttive
- Finanzia la Commissione Europea per supportare le politiche comunitarie

Commissione
Europea

- Definisce i programmi fornendo le opportunità per imprese pubbliche amministrazioni e centri di ricerca di allinearsi a quanto previsto dalle politiche comunitarie

I ricercatori

- Presentano i progetti che permettono ai paesi membri di avere gli strumenti per applicare le politiche comunitarie

I risultati

- Contribuiscono ad ottenere i benefici per le opportunità offerte dalla CE per ottemperare a quanto indicato dalle direttive

Conclusioni

- La Commissione Europea con i suoi programmi intende dare supporto ai paesi membri per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi
- Le regioni, avendo piena autonomia nell'attuazione dei POR con il FSE e i FESR, sono «responsabili» del raggiungimento o meno degli obiettivi assegnati
- Non sfruttare le opportunità offerte dai progetti europei ma vedere i progetti solo come una fonte di finanziamento è una perdita per tutti, anche di coloro che ottengono i finanziamenti ma non li usano per aumentare la competitività del proprio personale, della propria impresa, della propria città!!

Una riflessione finale

- Partecipare ai processi europei è come salire su di una nave a vele spiegate che ci porta verso un futuro sostenibile, se non si toglie l'ancora e cioè le convinzioni che ci legano al passato si rischia però non solo di non partire ma di avere gli alberi spezzati e le vele distrutte.

Contatti

- Anna Moreno
- Tel. 06 3048 6474
- E-mail: anna.moreno@enea.it
- Twitter: @BuildUpskillsIT
- LinkedIn: formazione, qualificazione e certificazione
- Sito ELih-Med: www.elih-med.eu
- Sito BRICKS: www.bricks.enea.it

La povertà energetica degli inquilini **IACP-ERP**

Per uscire dalla povertà energetica:

LE POLITICHE DELLA REGIONE PUGLIA

Angela Barbanente

Assessore alla Qualità del Territorio
Regione Puglia

 **i format**
Edizioni


CORVIALECDOMANI
destino evolutivo d'area, cultura, sport e ambiente

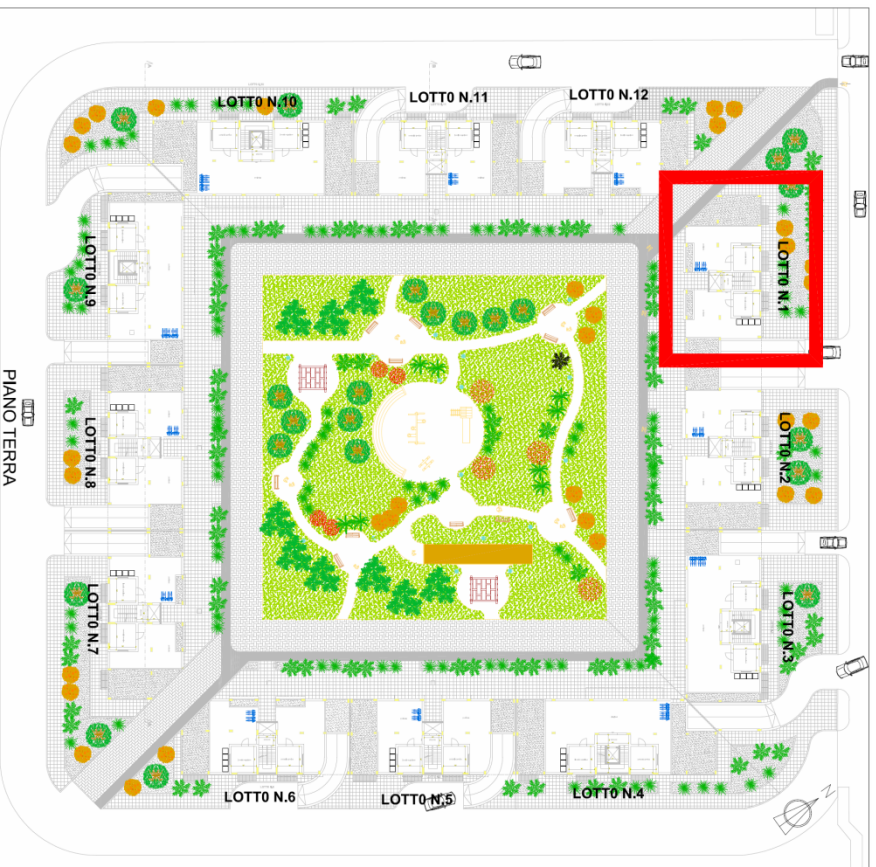

SPIAZZIAMOGLI


HUMIAT
Unione Nazionale Inquilini Ambiente • Territorio

Arca Puglia centrale (ex IACP di Bari)

Intervento in Bari - Zona S. Anna

Stralcio del progetto definitivo relativo ai lavori di costruzione di 12 fabbricati per complessivi 112 alloggi di E.R.P. nella maglia n. 22 Espansione C2 – Sottomaglia 1/9 – Zona Sant'Anna – Bari, finalizzato all'ottenimento del punteggio 3 del protocollo Itaca Puglia.



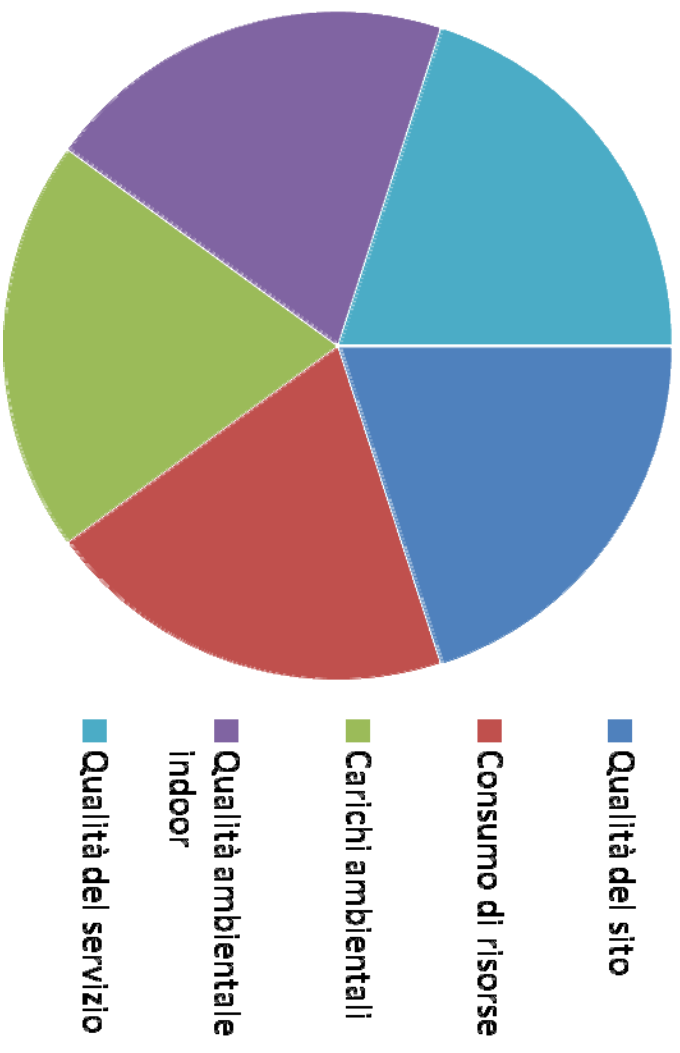
Si esamina un lotto tipo, “Lotto 1”, evidenziato in rosso nell’immagine a sinistra.

Arca Puglia centrale (ex IACP di Bari)

Intervento in Bari - Zona S. Anna

Realizzazione di edifici destinati a civile abitazione
conformi al PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

Il protocollo ITACA è un Sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici ad uso residenziale, basato su punteggi assegnati a specifiche macroaree, ciascuna delle quali è frutto della valutazione di diversi criteri.



Arca Puglia centrale (ex IACP di Bari)

Intervento in Bari - Zona S. Anna

Realizzazione di edifici destinati a civile abitazione
conformi al PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

CRITERI	NUOVA COSTRUZIONE		CATEGORIE	NUOVA COSTRUZIONE		AREE DI VALUTAZIONE	NUOVA COSTRUZIONE	
	peso criterio nel sistema	RECUPERO		peso categoria nel sistema	RECUPERO		peso aree di valutazione nel sistema	RECUPERO
Riutilizzo del territorio	3.0	0.0						
Livello di urbanizzazione del sito	2.0	3.0						
Accessibilità al trasporto pubblico	1.0	3.0	Selezione del sito	66.7	60			
Mix funzionale dell'area	2.0	3.0						
Adiacenza od infrastrutture	2.0	3.0						
Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico	2.0	3.0						
Aree esterne di pertinenza dell'edificio trattate a verde	2.0	3.0	Progettazione dell'area	33.3	40			
Supporto alla mobilità sostenibile	1.0	2.0						
							QUALITÀ DEL SITO	15 20

Energia primaria per il riscaldamento	4.0	4.0	Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita dell'edificio	20	20	CONSUMO DI RISORSE 40 40
Energia primaria per produzione Acqua Calda sanitaria (ACS)	4.0	4.0				
Energia prodotta nel sito per usi termici	2.0	2.0	Fonti da energie rinnovabili	10	10	
Energia prodotta nel sito per usi elettrici	2.0	2.0				
Riutilizzo delle strutture esistenti	0.0	5.0				
Materiali riciclati / recuperati	2.0	2.0				
Materiali da fonti rinnovabili	2.0	2.0				
Materiali locali	1.0	1.0	materiali eco-compatibili	22.5	35	
Materiali locali per finiture	1.0	1.0				
Materiali riciclabili e smontabili	1.0	1.0				
Materiali biosostenibili	2.0	2.0				
Acqua potabile risparmiata per usi indoor e per irrigazione	6.0	2.0	acqua potabile	15	5	
Energia netta per il riscaldamento	3.0	3.0				
Energia netta per il raffrescamento	3.0	3.0				
Trasparenza termica dell'involucro edificio	3.0	2.0	materiali eco-compatibili	32.5	30	
Controllo della radiazione solare	2.0	2.0				
Inerzia termica dell'edificio	2.0	2.0				

Arca Puglia centrale (ex IACP di Bari)

Intervento in Bari - Zona S. Anna

Realizzazione di edifici destinati a civile abitazione
conformi al PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

CRITERI

peso criterio nel sistema	NUOVA COSTRUZIONE		CATEGORIE	NUOVA COSTRUZIONE		AREE DI VALUTAZIONE	NUOVA COSTRUZIONE	
	RECUPERO	RECUPERO		RECUPERO	RECUPERO			
Emissioni previste in fase operativa	3.0	3.0	Emissioni di CO ₂ equivalente	15	15	Rifiuti solidi	10	10
Rifiuti solidi previsti in fase operativa	2.0	2.0		Acque reflue	45		45	
Acque grigie inviate in fognatura	3.0	3.0	Impatto sull'ambiente circostante	30	30	CARICHI AMBIENTALI	20	20
Acqua meteoriche captate e stoccate	3.0	3.0						
Permeabilità del suolo	3.0	3.0						
Effetto isola di calore: coperture	2.0	2.0						
Effetto isola di calore: aree esterne	2.0	2.0						
Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne	2.0	2.0						

Verificazione e qualità dell'aria	5.0	4.0	ventilazione	25	26.7	QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	20	15
Temperatura dell'aria nel periodo estivo	5.0	3.0	benessere termoclimatico	25	20			
Illuminazione naturale	4.0	3.0	benessere visivo	20	20			
Qualità acustica dell'edificio	4.0	3.0	benessere acustico	20	20			
Campi magnetici a frequenza industriale (50 hertz)	2.0	2.0	benessere elettromagnetico	10	13.3			

Integrazione sistemi	1.0	1.0	Sicurezza in fase operativa	20	20	QUALITÀ DEL SERVIZIO	5	5
Qualità del sistema di cablaggio	1.0	1.0	Funzionalità ed efficienza	20	20			
Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edificio	2.0	2.0	Mantenimento delle Prestazioni in fase operativa	60	60			
Disponibilità della documentazione in fase operativa	1.0	1.0						

Arca Puglia centrale (ex IACP di Bari)

Intervento in Bari - Zona S. Anna

Realizzazione di edifici destinati a civile abitazione conformi al **PROTOCOLLO ITACA PUGLIA**

Grazie a particolari tecniche costruttive, alla scelta dei materiali ed alla realizzazione di specifici impianti si è ottenuto il seguente punteggio:

Prestazioni relative		
Area	Peso	Punteggio
1. Qualità del sito	10%	2,14
2. Consumo di risorse	40%	3,32
3. Carichi Ambientali	20%	3,84
4. Qualità ambientale Indoor	20%	3,30
5. Qualità del servizio	10%	3,05
Qualità energetica		3,04
Punteggio globale		3,28

Area	Punteggio
1. Qualità del sito	2,14
2. Consumo di risorse	3,32
3. Carichi Ambientali	3,84
4. Qualità ambientale indoor	3,30
5. Qualità del servizio	3,05

Arca Puglia centrale (ex IACP di Bari)

Intervento in Bari - Zona S. Anna

Realizzazione di edifici destinati a civile abitazione conformi al PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

Con i seguenti “indicatori di prestazione assoluta”:

Indicatori di Prestazione assoluta		
Descrizione	Valore	Unità di misura
1.1 Trasmissione termica media dell'involucro edilizio	0,39	W/m ² K
1.2 Energia netta per il riscaldamento	33,2	kWh/m ²
1.3 Energia primaria per il riscaldamento (E _{pi})	23,6	kWh/m ²
2.1 Controllo della radiazione solare	0,399	g _f
2.3 Energia netta per il raffrescamento	15,5	kWh/m ²
3.1 Energia termica per ACS da fonti rinnovabili	23,2	%
3.2 Energia elettrica da fonti rinnovabili	27,2	%
2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili	0	%
3.1.2 Emissioni previste in fase operativa	46,82	%
2.4.2 Acqua potabile per usi indoor	53,85	%

Arca Puglia centrale (ex IACP di Bari)

Intervento in Bari - Zona S. Anna

Realizzazione di edifici destinati a civile abitazione
conformi al PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

I particolari costruttivi che hanno permesso di ottenere i punteggi indicati sono:

- Isolamento termico dell'involucro edilizio (superfici opache e trasparenti);
- Isolamento acustico dell'involucro edilizio;
- Particolare attenzione all'esposizione dell'edificio;
- Adeguato posizionamento delle finestre per una corretta ventilazione naturale;
- Utilizzo di materiali locali e riciclabili;
- Utilizzo, nelle aree scoperte comuni, di pavimentazioni permeabili;
- Utilizzo di materiali chiari per evitare l'effetto "isola di calore";

Arca Puglia centrale (ex IACP di Bari)

Intervento in Bari - Zona S. Anna

Realizzazione di edifici destinati a civile abitazione conformi al PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

Per quanto riguarda gli impianti, i punti di forza degli edifici progettati sono:

- Sistema di raccolta e riutilizzo delle acqua piovane per usi indoor e outdoor;
- Impianti idrici finalizzati alla riduzione dei consumi;
- Impianto di riscaldamento centralizzato ad alta efficienza ed elevato comfort abitativo mediante installazione di caldaie a condensazione e impianti radianti a pavimento;
- Installazione di solare termico (contributo ca. 80% fabbisogno di acqua calda sanitaria);
- Installazione per usi condominiali di impianto solare fotovoltaico (potenza ca. 12 kW);
- Cablaggio strutturato dell'edificio;
- Sistema domotico per la gestione anche da remoto dell'impianto di riscaldamento

Arca Puglia centrale (ex IACP di Bari)

Intervento in Bari - Zona S. Anna

Realizzazione di edifici destinati a civile abitazione
conformi al PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

Ulteriori accorgimenti realizzati:

- Presenza di aree di svago comuni;
- Accessibilità delle aree comuni alle persone diversamente abili;
- Aree a verde piantumate con specie autoctone a bassa richiesta idrica;
- Aree destinato al parcheggio di bici al fine di incentivare la mobilità sostenibile;
- Aree destinate alla raccolta differenziata.

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

WATT

Spegniamo lo spreco

Sperimentazione pilota
sul risparmio energetico domestico



UN ESEMPIO DI ABITARE SOSTENIBILE: PROGETTO “WATT-IN”

La sostenibilità dell’abitare è sia costruire o recuperare edifici che rispondono ai criteri del sistema di certificazione regionale, ma anche adottare stili di vita volti a minimizzare i consumi energetici.

Il progetto, promosso dall’Assessorato all’Assetto del Territorio della Regione Puglia, dall’Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, dallo IACP di Bari, con la collaborazione del SUNIA, ha sensibilizzato le famiglie inquiline dello IACP sul concetto di risparmio energetico domestico attraverso una sperimentazione che è intervenuta esclusivamente sulle abitudini quotidiane.

Nell’arco di un mese, le famiglie partecipanti hanno cercato di migliorare la propria condotta energetica attenendosi a un decalogo fornito dai promotori.

77 Famiglie partecipanti

67 Famiglie hanno raggiunto l’obiettivo di risparmio energetico
Progetto inserito nella banca dati nazionale GELSO sulle Buone Pratiche di Sviluppo Sostenibile

iformat
Edizioni

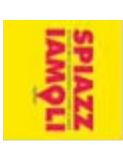
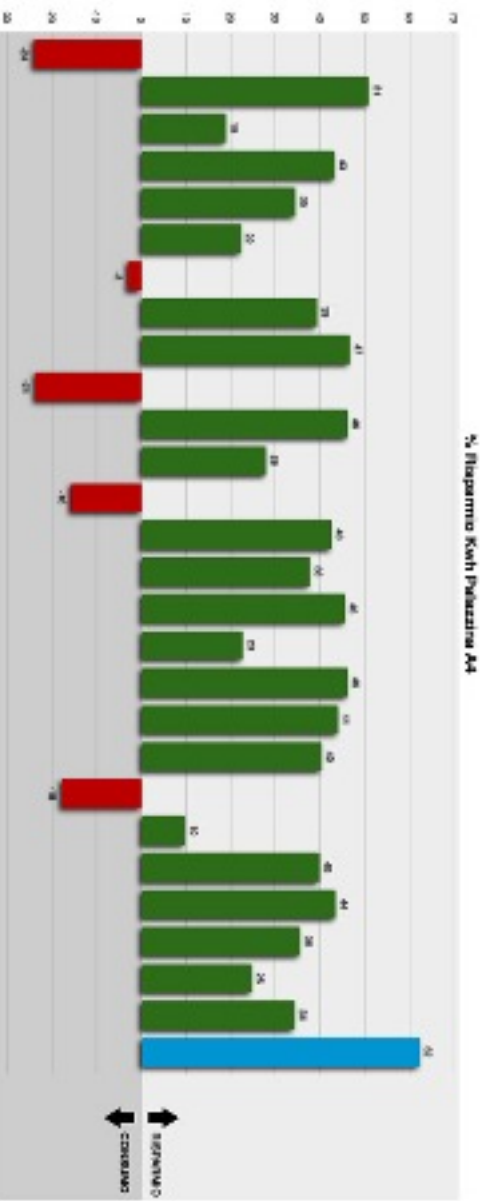
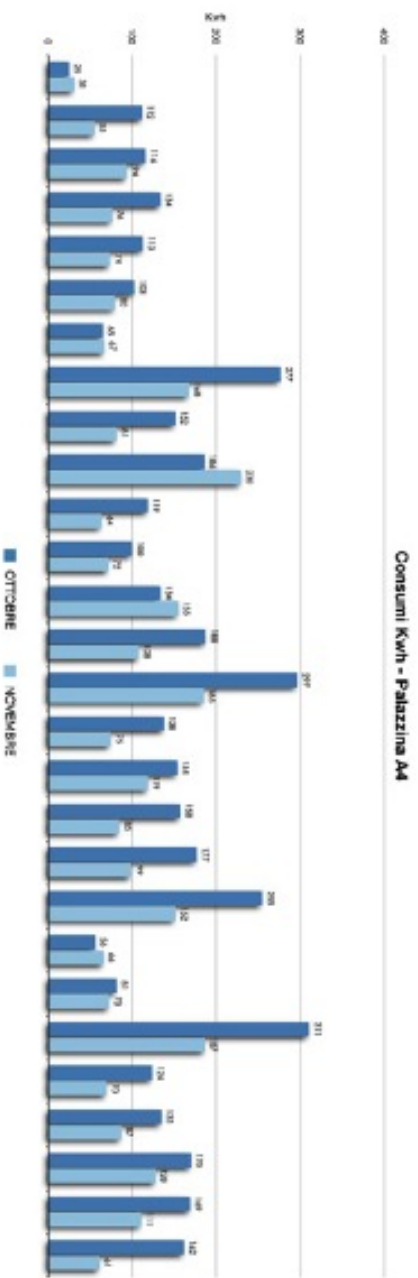


CorvialeDomani
destino evolutivo d'area, cultura, sport e ambiente

**SPIAZZ
IAMQLI**

UNMAT
Unione Nazionale Inquilini Amatori e Territorio

La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP



La povertà energetica degli inquilini **IACP-ERP**

- COGLIERE LE OPPORTUNITA' DELLA NUOVA LEGISLAZIONE
- CERTIFICATI BIANCHI
- LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014-2020
- RISORSE REGOLATIVE, FINANZIARIE, ORGANIZZATIVE E RELAZIONALI PER USCIRE DALLA POVERTA' ENERGETICA